

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
23 DICEMBRE 2014

La seduta inizia alle ore 20.02

SEGRETARIO GENERALE

Doni Sabrina, presente; Giannacchi Paola, assente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Emilio, presente; Cipolla Anna, presente; Fantin Riccardo, presente; Boldrini Renato, presente; Dalla Libera Samantha, presente; Vanzato Donatella, assente; Pedron Nicola, assente; Targa Fabio, assente; Gottardo Michela, assente.

Sono presenti gli Assessori Segatto Lorenzo, Donegà Stefania, Dall'Aglio Francesca e Rampado Alberto.

Nomina scrutatori.

INTERVENTO

Buonasera a tutti. Volevo nominare come scrutatori Anna Cipolla e Roberta Garro.

PRESIDENTE

Per la minoranza?

BOLDRINI

Boldrini Renato.

Punto n. 1) Mozione presentata dal Consigliere Comunale Renato Boldrini in merito all'istituzione parcheggio in Piazza Martin Luther King

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno. Il Consigliere ha presentato il 6 Novembre una mozione in merito all'istituzione di un parcheggio in Piazza Martin Luther King a Rubano. Do pertanto la parola al Consigliere Renato Boldrini per illustrare la mozione. Ricordo che, come previsto dall'articolo 24 del nostro regolamento, il tempo per l'illustrazione è di dieci minuti, gli interventi e le dichiarazioni di voto hanno un tempo massimo di cinque minuti. Trattandosi di mozione, tutti i Consiglieri hanno diritto a parola.

Grazie.

BOLDRINI

Sì, Consigliere Boldrini Renato. Allora: "Mozione: Istituzione parcheggio in Piazza Martin Luther King. In data 13 Luglio 2000, la piazza in oggetto, ricompresa nelle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato Nuovo Centro di Rubano, Comparto 3, 4, 5, è stata collaudata con destinazione pedonale, come previsto dal piano interessato (Allegato A e Allegato B). La destinazione della piazza a pedonale è stato un atto meramente politico dell'allora Amministrazione Leonildo Pettio. Nonostante la destinazione iniziale avendo un sottofondo di tout-venant di ben 20 centimetri con sovrastante pavimentazione a porfido dell'altezza di 6,8 centimetri (Allegato C), la piazza è in grado di sopportare il transito di

autoveicoli leggeri (Allegato D).

Da quattordici anni a questa parte, la piazza, secondo l'indirizzo dell'allora Amministrazione Comunale, doveva fungere da salotto bene della nuova Rubano, essendo strutturata come un mini outlet. Dall'istituzione di essa, le attività commerciali che avrebbero dovuto installarsi nei locali a ciò destinati non sono decollate, infatti solo il "Centro Lui e Lei", il negozio di frutta e verdura "Da Maurizio", la macelleria "Stefanelli" e la tabaccheria e cartoleria "Greggio" resistono con sofferenza da tale periodo, mentre le altre poche attività che sono sorte hanno cambiato gestione più volte o hanno chiuso, e molti locali commerciali sono sfitti da sempre.

I commercianti della piazza hanno sempre lamentato la mancanza di parcheggi in quanto il raggiungimento delle loro infrastrutture è disagiata per i clienti, dovendo questi lasciare le auto per chi non va a piedi o sulla Via Europa, che insiste parcheggio giornaliero limitato a un'ora dalle ore 08:00 alle ore 20:00, ovvero nei parcheggi alle spalle della piazza stessa dove i posti sono limitati poiché l'allora Amministrazione ha ceduto oltre la metà dei parcheggi previsti ai residenti della piazza, e sono anche disagiati.

Dal 2010 ad oggi, sulla piazza, escludendo qualche sporadica manifestazione, quali due sfilate di moda, il Carnevale di Rubano, qualche riunione politica in occasione di campagne elettorali, non si sono tenute manifestazioni che abbiano coinvolto la popolazione di Rubano e men che meno gli abitanti del quartiere. In pratica, la piazza è una bella struttura non sfruttata nella sua potenzialità.

Considerato che la piazza, anche per la mancanza di panchine, in pratica è sempre vuota ed inutilizzata, fatta eccezione per la mattina di qualche giornata festiva, attualmente solo due attività commerciali sono state autorizzate ad utilizzare parte dello spazio a ridosso dei fabbricati con tavoli e sedie, la destinazione della piazza a parcheggio limitato ad un'ora, dalle 08:00 alle ore 20:00 per i giorni feriali, sarebbe ben vista dagli esercenti locali e non comporterebbe disagi ai residenti, poiché, durante i giorni feriali, non usufruiscono della piazza poiché assenti da casa per lavoro. La possibilità di parcheggiare momentaneamente sulla piazza darebbe spinta economica alle sofferenti attività commerciali, incoraggiamento ad eventuali imprenditori ad occupare i locali commerciali tuttora sfitti. L'accesso alla piazza, non previsto stante la destinazione a pedonale, può essere realizzato comodamente sulla Via Europa in un tratto di strada rettilineo compreso tra due attraversamenti pedonali che riducono la velocità degli autoveicoli.

La realizzazione dell'accesso alla piazza può essere realizzato rialzando parte della pista ciclabile e creando uno scivolo sul cordolo dell'aiuola che separa longitudinalmente la via carrabile dalla pista ciclopedonale della Via Europa (vedi Allegato E e Allegato F), per un'estensione di metri 12 e 15. Le opere per l'accesso alla piazza e la delimitazione su di essa dei posti auto non comportano una spesa rilevante e possono essere realizzate nel giro di una o due giornate di lavoro.

Il parcheggio dove sono le autovetture o da esse derivate o, in subordine, anche dei ciclomotori e dei motocicli, comprese le categorie M1, L1, L3 del Codice della Strada, può avvenire senza intralcio a persone e cose nella parte centrale della piazza, parcheggio normale (vedi Allegato G), o a spina di pesce, preferibilmente quest'ultimo che comporterebbe meno manovre di parcheggio e meno eventuale deterioramento dei materiali di pavimentazione superficiale.

Per la minore erosione del manto superficiale della piazza, l'accesso e il deflusso da essa sono da destinare a giro, vale a dire si entra da una parte e si esce dall'altra (vedi Allegato G).

Ad area di parcheggio può essere destinata l'intera piazza nella parte centrale (vedi Allegato

G), ovvero sia la metà o la seconda metà di essa, realizzando da un minimo di 20 ad un massimo di 40 posti auto, compresi i posti destinati ai portatori di handicap.

L'accesso e il deflusso alla piazza, con dare precedenza agli utilizzatori della pista ciclabile, comporterebbe l'eliminazione di quattro, cinque posti auto sulla Via Europa, sulla quale il parcheggio, da orario limitato durante il giorno, potrebbe essere esteso a tempo indeterminato.

L'apertura della piazza a parcheggio sopprimerrebbe inoltre alla insufficienza degli attuali parcheggi lungo la Via Europa, Alcide De Gasperi e Strasburgo, che, in certe circostanze, si palesano insufficienti, costringendo gli automobilisti a parcheggiare in Piazza Monsignor Frasson (parcheggio fronte Ali), in genere sempre al completo.

Il parcheggio, per come indicato nell'Allegato G, non è ostacolo o pericolo per le attività locali che occupano la piazza con tavoli e sedie. La velocità dei mezzi che vanno ad usufruire dei parcheggi e che escono dalla piazza può essere limitata a passo d'uomo o ad una velocità non superiore a 20 chilometri orari.

La realizzazione dell'accesso/deflusso costituirebbe una maggiore prevenzione dei reati ai danni dei residenti e delle attività commerciali locali, in quanto permetterebbe alle Forze dell'Ordine di ispezionare ogni angolo della piazza, attualmente impossibile poiché con viste limitate dalla Via Europa ed in parte dalla Via De Gasperi. E, vorrei aggiungere, permetterebbe l'accesso anche ai mezzi di soccorso che attualmente non possono accedervi. Chiede, pertanto:

1. l'istituzione sulla Piazza Martin Luther King di parcheggio limitato ad un'ora, dalle ore 08:00 del mattino alle ore 20:00 della sera, esclusivamente per i giorni feriali, limitato alle sole autovetture e, in subordine, anche a ciclomotori e motocicli, e ciò al fine di aumentare le piazzole di sosta per i cittadini che si recano nelle attività commerciali e non, tra le quali un frequentatissimo ambulatorio medico della piazza;
2. di prendere in considerazione anche la posa in sito di panchine per il riposo delle persone che intendono soffermarsi nella piazza, localizzandole a ridosso degli edifici;
3. che la presente mozione venga discussa in Consiglio Comunale in una delle prossime sedute.

Ci sono degli allegati, il verbale di collaudo, se volete, lo leggo, però, insomma, penso che lo diamo per letto, è in pratica l'Allegato A). Allora, l'Allegato A) è il verbale di collaudo della piazza; poi abbiamo l'Allegato B), è come prevista la piazza allo stato attuale; l'Allegato C) sarebbe la sezione della piazza; l'Allegato D), invece, è la dichiarazione del direttore dei lavori, del Geometra Fecchio, con studio in Rubano, che ha diretto i lavori; l'Allegato E) è il prospetto in sezione della strada attuale come verrebbe modificata; l'Allegato F), come dovrebbero essere realizzati gli accessi; l'Allegato G), entrata e uscita, con relativi posti auto al centro della piazza.

A mio parere, l'istituzione del parcheggio sulla piazza non comporta alcuna remora per eventuali manifestazioni di sorta, in particolar modo per quelle manifestazioni che vengono solitamente tenute durante le ore serali o nelle giornate festive.

Ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Boldrini. Do la parola al Sindaco per una prima risposta. Prego.

SINDACO

Sì, buonasera. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il Consigliere Boldrini lamenta una scarsità di parcheggi a disposizione degli esercizi commerciali situati in Piazza Martin

Luther King e, a tale proposito, chiede che la suddetta piazza sia istituita a parcheggio, limitando la sosta dei veicoli ad un'ora, dalle 08:00 del mattino alle 20:00 di sera. Il motivo che sta alla base della richiesta del Consigliere merita alcune riflessioni, prima fra tutte l'analisi dell'ipotizzato bisogno di ulteriori parcheggi in quell'area a servizio degli esercizi commerciali della piazza. Questa Amministrazione, al contrario, ritiene che la zona sia dotata di più che sufficienti parcheggi, avendo effettivamente i potenziali clienti dei negozi a disposizione sia i parcheggi lungo le Vie Europa e De Gasperi, sia quelli posti sul retro della piazza stessa, solo in parte destinati ai residenti, sia il grande parcheggio del Supermercato Ali, la Piazza Monsignor Frasson, quasi libero nell'area a fronte Via Europa, sia l'altrettanto capiente parcheggio sul lato destro di Via Pordenone, all'angolo con Via Europa, tra l'altro comodamente collegato a Piazza Martin Luther King con un attraversamento pedonale rialzato.

Premesso quindi che non si ravvisano i bisogni per i quali si dovrebbe adibire a parcheggio la piazza, si ritiene comunque opportuno evidenziare alcune caratteristiche tecniche della piazza stessa per rispondere alla richiesta di renderla carrabile. Si evidenzia quindi che:

Dagli elaborati di progetto (l'Allegato C alla mozione, la sezione della piazza), si evince la seguente stratigrafia: un sottofondo in tout-venant dello spessore di 20 centimetri, con sabbia di spessore di centimetri 10, e soprastante pavimentazione in cubetti di porfido; i marmi sono posati su malta di allettamento. Di norma, per le aree carrabili, le strade e anche i parcheggi, il sottofondo stradale deve essere lo spessore di almeno 40 centimetri, non 20. Lo spessore di centimetri 20 può essere utilizzato per aree pedonali, quali marciapiedi. In questi manufatti, sul sottofondo, viene realizzato un massetto in calcestruzzo dello spessore di 8-10 centimetri, e sui passi carrabili viene armato con rete elettrosaldata con maglie 20 per 20.

Lo stesso direttore dei lavori, con propria dichiarazione (l'Allegato D) alla mozione), afferma che la piazza è stata progettata e realizzata al fine di essere utilizzata unicamente a fini pedonali e, a tale scopo, sono stati calibrati i materiali di sottofondo e di pavimentazione. Nello specifico, il direttore lavori, in merito alla consistenza dei materiali di pavimentazione, precisa che (leggo il virgolettato): "potrebbero (i materiali di pavimentazione) subire un repentino deterioramento a seguito di costante passaggio e soprattutto a seguito di manovre continue per il parcheggio dei mezzi." A tale proposito, è bene ricordare che la piazza è periodicamente sottoposta a manutenzione. Di recente, la pavimentazione è stata riparata nei punti di maggior pericolo per i pedoni, per una spesa pari a 7.759,00 Euro, I.V.A. compresa. L'istituzione di un parcheggio, limitato, tra l'altro, ad un'ora di sosta, con conseguenti continue manovre da parte degli automobilisti in entrata e in uscita, come proposto dal Consigliere, andrebbe a peggiorare ulteriormente lo stato della pavimentazione.

L'attuale Amministrazione, quindi, ritiene di condividere pienamente le conclusioni tratte dal direttore lavori al termine della sua relazione, dove dichiara che la Piazza Martin Luther King è da ritenersi idonea al transito occasionale e con le dovute cautele di veicoli leggeri, mentre si ritiene che l'utilizzo della stessa piazza a parcheggio continuo possa comportare un rapido degrado degli elementi compositivi della pavimentazione.

In merito, invece, al secondo quesito del Consigliere circa l'invito a prendere in considerazione la posa di panchine, pur nella consapevolezza che nell'area esistono le strutture di ristoro dei bar della piazza e che l'attuale configurazione della piazza stessa risulta essere priva di zone d'ombra nell'intera area centrale, stiamo valutando come poter rendere la piazza più invitante alla sosta dei pedoni. La posa di panchine, compatibilmente con le risorse di bilancio, potrebbe non essere l'unica soluzione da adottare, ma neanche da

escludere.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Qualche altro intervento? Consigliere Dalla Libera, prego.

DALLA LIBERA

Dalla Libera Samantha, Movimento Cinque Stelle. Come Movimento Cinque Stelle, abbiamo la missione di chiedere ai cittadini e ai commercianti la loro volontà e noi, a seguito di questa mozione, siamo andati da ciascuno dei commercianti, abbiamo fatto un questionario e abbiamo ottenuto da ciascuno di essi una risposta in merito: la maggioranza non vuole il parcheggio, la maggioranza ci ha firmato un documento, nessuno vuole il parcheggio. Quindi, si auspica che, appunto, come avete già anticipato, la soluzione sia di non trasformare l'area pedonale in un parcheggio. Però è vero che hanno sottolineato un grosso problema della Piazza Martin Luther King: loro hanno bisogno di incentivare la gente a scegliere la piazza piuttosto che il centro commerciale. Rispetto anche alle altre aree commerciali che ci sono, ci siamo confrontati anche con le botteghe di Rubano, col presidente, che ci faceva sottolineare che, mentre a Sarmeola c'è un mercato che fa un evento una volta a settimana, nella Piazza Martin Luther King attualmente c'è un evento annuale, che è quello del Carnevale, altri eventi non ne vengono programmati o non ci sono in scaletta, e loro avrebbero la necessità di avere degli eventi in scaletta.

Quindi, chiediamo al Consiglio se può organizzarsi per fare in modo che ci siano delle attrazioni previste a calendario non costose per il Comune, dove ci possa essere la volontà di artisti di strada piuttosto che... Magari una cosa costosa potrebbe essere il cinema estivo, che comporta dei costi elevati per i film che vengono messi pubblicamente in visione, però ci sono anche altre attività meno costose, come la mostra di libri, la mostra di lavori artigianali fatti da falegnami piuttosto che da pittori. Ci sono tantissimi artisti qui a Rubano che suonano strumenti vari, quindi dal pianoforte alla chitarra, fanno musica jazz, che sono disposti ad esibirsi. Abbiamo delle bravissime persone che sanno cantare, cantano anche nella parrocchia e che sono disposte a fare anche dei concerti e lo farebbero anche gratuitamente.

Quindi, c'è la volontà di rendere la piazza interessante per i cittadini e, allo stesso tempo, i commercianti sono disposti a tenere aperto in quei giorni per offrire un servizio che può essere dal bicchiere d'acqua alla pizzecca. Sentono la necessità delle panchine, ma non solo perché devono essere in zone d'ombra, perché c'è il signore anziano che si prende il giornale all'edicola, non vuole consumare, vuol leggersi il giornale, nel frattempo il nipotino corre con la bicicletta. La signora che ha fatto la passeggiata col cane che ha bisogno di fermarsi e non è corretto che si debba sedere sulla vetrata di un negozio, perché attualmente o ti fermi in un bar o ti devi sedere su una vetrina di un negozio. Cioè, è una piazza dove ci deve essere la possibilità di essere usufruita da tutte le età e da tutte le esigenze.

Quindi, noi chiediamo che ci sia un evento perlomeno al mese, questa era la richiesta che ci facevano, in scaletta, dal più economico a magari qualcuno un po' più interessante previsto come è previsto per il Parco Etnografico, come c'è il mercato tutti i sabati a Sarmeola, come c'è ogni mercoledì, in piazza, a Rubano, il mercato della Coldiretti. Chiedono un evento, mensile non settimanale, quindi non chiedono quanto nelle altre piazze, ma che ci sia comunque una programmazione di attività.

Poi, per il resto, effettivamente ci sono uno, due, tre negozi che hanno la necessità di poter

dare il carrello alle persone perché possano muoversi nella piazza col carrello della spesa, come si fa in un centro commerciale. Quindi, se in alcune aree di parcheggio, magari a ridosso del canale, dove c'è la macelleria o dove c'è il fruttivendolo, dietro, si possono prevedere delle zone di sosta dove parcheggiare dei carrelli con delle monetine, la gente può tranquillamente fare la spesa, continuare a vivere la piazza, portare la merce. Quindi, loro potrebbero essere interessati anche a questa opzione da valutare insieme al Comune.

Queste sono le proposte che abbiamo raccolto, le idee che ci hanno suggerito i commercianti e i cittadini. Quindi, noi ribadiamo che siamo felici che non abbiate accettato la proposta di trasformarla in un parcheggio perché, in realtà, la gente che sta frequentando la piazza è gente che ha bambini, che si diverte ad andare lì e la frequenta proprio perché c'è la possibilità di correre.

Speriamo che la manutenzione venga fatta un po' più nello stile della piazza, perché, attualmente, è vero, sono stati sostituiti dei pietrini, ma è stata usata la ghiaia e non la sabbia, e questa ghiaia poi la trovano dentro nei locali anche i commercianti, gli rovina anche i pavimenti, cioè ci sono delle cose che vanno migliorate. Così come le bandiere: mancano le tre bandiere sui pali all'ingresso, sarebbe carino che fossero messe tre bandiere. E, nello stesso, sulla fioriera che, per fortuna, l'altro giorno abbiamo visto fatto l'intervento per mettere l'erba sintetica. Ci piacerebbe ci fosse tipo in Via Borromea, che è stato messo anche un alberello, giusto per identificare la piazza con qualcosa di particolare, niente di... però giusto per dare una forma un po' più accattivante all'area commerciale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, grazie, Samantha, grazie Consigliere. Allora, alcune richieste che i commercianti hanno manifestato, francamente, ci giungono nuove e mi fa strano perché, dico, io anche domani incontro Ettore Mancuso, il presidente dell'Associazione Botteghe di Rubano. Quindi, il dialogo c'è ed è periodico. Quindi, alcune cose tipo la richiesta dei carrelli per la spesa non è mai arrivata all'interno della sede municipale, ecco, adesso la cogliamo.

Per quanto riguarda altri suggerimenti, a parte che dopo so che gli Assessori vogliono intervenire in proposito, non mi metto a sindacare se i sanpietrini siano stati rincollati con la sabbia piuttosto che con la ghiaia, perché, insomma, io non sono un manutentore e quindi lascio fare il lavoro di tecnico o di operaio a chi lo fa. Per quanto riguarda la fontana, volevo fare solo una precisazione, perché adesso abbiamo collocato dell'erba sintetica perché in passato, in realtà, si erano collocate in quell'ex fontana delle piante, che dovevano essere manutate, come dire, oppure accudite, curate dai commercianti, stando l'accordo, poi, in realtà, alcune sono state rubate, portate via proprio le piante, altre sono morte di loro perché non curate dai commercianti. Quindi, la soluzione dell'erba sintetica è stata un'alternativa nuova per vedere se il decoro di quel manufatto si mantenga tale più a lungo. Ecco, per quanto riguarda le manifestazioni, so che l'Assessore Rampado e l'Assessore Dall'Aglio volevano intervenire, quindi completeranno la mia risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Dall'Aglio, prego.

DALL'AGLIO - Assessore

Sì, buonasera, Dall'Aglio. Allora, Piazza Martin Luther King è una delle nostre priorità, nel senso che è da tempo che sappiamo che dobbiamo provare a inventarci qualcosa per far sì che questo luogo, che è un bel luogo, possa essere vissuto un po' meglio ed essere un po' più frequentato dalle persone. Di recente, abbiamo partecipato a un bando regionale, che era un bando destinato ai distretti del commercio, e abbiamo fatto un accordo con il Comune di Selvazzano, di Veggiano e di Mestrino, assieme ad Ascom e a Confesercenti, e abbiamo cercato, ognuno, insomma, di portare avanti dei temi. Ed io ho insistito molto, perché il bando privilegiava le aree dei mercati, dei mercati veri e propri, quindi sicuramente abbiamo messo dentro anche l'area del mercato di Sarmeola, perché comunque è un mercato che, tra l'altro, ha appena avuto il riconoscimento regionale ed è una zona sulla quale abbiamo comunque degli interventi da fare, sia infrastrutturali che magari di iniziative. Però, nonostante non sia stato facile perché uno dei criteri che premiavano era la densità di attività all'interno delle aree, ho fatto in modo che ricadesse anche l'area di Piazza Martin Luther King. Siamo in attesa di sapere se il nostro bando avrà buone prospettive di essere finanziato. C'è stata una prima riunione della commissione regionale il 18 di Dicembre, dovevano chiudere oggi, quindi dovevano, in teoria, decidere oggi la graduatoria definitiva, invece non ce l'hanno fatta perché, evidentemente, i progetti che sono pervenuti sono parecchi e comunque sono complessi da valutare. Si riuniranno nuovamente il 30 di Dicembre.

Abbiamo pensato, anche se sarà tutto poi da definire e, nel caso positivo, verrà fatto un percorso anche proprio con i commercianti per studiare insieme le azioni da intraprendere, sia degli interventi di tipo strutturale, quindi piccoli interventi di abbellimento e di fruizione della piazza, appunto, come potrebbero essere le panchine, come potrebbero essere delle piante, eccetera, sia tutto un tema di animazione e, con questo, ci stanno dentro iniziative, appunto, come possono essere piccoli spettacoli piuttosto che mercatini o cose di questo genere.

Per cui noi stiamo cercando anche non solo di pensarle noi, ma anche di cercare delle fonti di finanziamento almeno parziale, perché poi comunque, nel caso, il finanziamento è solo parziale da parte della Regione, ma anche si è avviato un bel percorso con le associazioni di categoria del commercio, hanno partecipato anche le botteghe di Rubano a questo bando. E poi, insomma, vedremo di portare avanti tutta una serie di questioni di attività.

Ecco, alcune manifestazioni certamente potrebbero essere adatte a quello spazio, altre meno, ma comunque è una delle cose che ci starebbe a cuore che potesse realizzarsi. Chiaramente, dipende anche da che cosa si va a fare. Per esempio, la questione del cinema all'aperto ha delle difficoltà tecniche per poter essere svolta lì, ma questo non toglie che non si possano prendere in considerazione altri tipi di iniziative.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Rampado, prego.

RAMPADO - Assessore

Grazie, Presidente. Rampado. Allora, nella consapevolezza e nel desiderio di ravvivare Piazza Martin Luther King, volevo sottolineare che l'Amministrazione precedente ha partecipato, purtroppo non con successo, a due bandi regionali, sia nel 2010 che nel 2012, due bandi regionali che erano proprio specifici per la rivitalizzazione dei centri abitati dei territori.

Inoltre, il Consigliere Boldrini ha citato due spettacoli, due eventi, che sono stati le sfilate di moda e il Carnevali, ma negli anni scorsi, in collaborazione con i commercianti, si sono

organizzate anche altre iniziative, come ad esempio la lotteria e i Babbi Natale per i bambini.

Inoltre, c'era stato un forte impegno sia da parte dell'Amministrazione che da parte di alcuni esercizi pubblici della piazza per organizzare un mercatino dell'antiquariato. Purtroppo, l'iniziativa non si è sviluppata perché c'è stata scarsa adesione da parte di chi poi, invece, doveva presenziare ai mercatini, proprio perché ce ne sono parecchi in giro e molti hanno il timore di perdere il posto nel mercato dove oggi sono per venire da noi, purtroppo.

Inoltre, quest'anno abbiamo iniziato un tentativo di laboratorio. Abbiamo provato con il Comune di Selvazzano per riuscire a proporre nel 2015 i mercatini di Natale, che saranno partecipati dalle associazioni. L'idea è quella di proporli o in anni alternati, una volta a Rubano, una volta a Selvazzano, se la partecipazione non fosse tanta, invece, se la partecipazione può avere successo, potremo far sì che per due week end ci sia una volta a Rubano e una volta a Selvazzano nello stesso anno. Ecco, il laboratorio è cominciato per cinque nostre associazioni hanno partecipato all'edizione 2014 dei mercatini di Selvazzano e adesso attendiamo, nelle prossime settimane, che ci relazionino e ci dicano come è andata, proprio per tentare e riuscire a proporre nei prossimi anni.

Inoltre, nell'ultimo incontro che abbiamo avuto con le associazioni, è stata presentata l'associazione di coordinamento del volontariato, della quale potranno far parte tutte le associazioni iscritte all'albo, quindi anche l'Associazione delle Botteghe di Rubano, e tutte le altre associazioni del nostro territorio, del nostro Comune. Le finalità di questa associazione di promozione sociale sono quelle di realizzare attività di coordinamento tra associazioni, ma soprattutto di promuovere e realizzare progetti, iniziative, servizi ed eventi che riguardano la comunità e quindi anche Piazza Martin Luther King.

L'Amministrazione era e continua ad essere attenta e disponibile a promuovere e/o patrocinare iniziative che riguarda la vitalità di questa piazza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Dalla Libera, un intervento nelle mozioni. Consigliere Gottardo, prego.

GOTTARDO

Consigliere Gottardo Michela. Innanzitutto, ringrazio i colleghi, il collega Boldrini e la collega Samantha, per aver posto all'attenzione del Consiglio Comunale quello che è un problema che riguarda più in generale la vivibilità delle piazze pubbliche, piazze dei cittadini e non piazze delle parrocchie. Dico questo perché, se viene rivolta una domanda a qualsiasi persona esterna, non cittadina o anche a cittadini di Rubano, "Che impressione ti dà il nostro territorio, il nostro Comune?", beh, la prima risposta immediata è: "Il Comune di Rubano è un Comune morto", lo possiamo verificare proprio in queste settimane. Penso che l'Assessore Rampado abbia letto un po' nel mio pensiero nell'illustrare quelle che sono le buone intenzioni per gli anni futuri, anni alterni, perché non tutti gli anni sono uguali, per fortuna che l'anno bisestile arriva ogni tanto. Allora, abbiamo le piazze pubbliche e abbiamo le piazze di fronte a una strada regionale e non siamo riusciti ad organizzare, in questo mese di Dicembre, un'iniziativa in piazza per raccogliere la gente intorno all'Avvento, alle Domeniche dell'Avvento, alle Settimane dell'Avvento. Mi chiedo cosa dobbiamo ancora aspettare. Anche il Comune più piccolo, ma molto più piccolo del nostro, il Comune di Mestrino, sabato scorso, ha riempito la piazza antistante il Municipio di Mestrino.

Allora, lei ha detto, Assessore Rampado, che è ed era attenta, l'Amministrazione, alle iniziative per la vitalità delle piazze. Mi chiedo dov'è stata l'Amministrazione negli ultimi sei mesi e negli anni passati, visto che comunque iniziative se ne sono viste ben poche, come è stato sottolineato prima. Mi chiedo perché l'associazione, nella veste peraltro del presidente che è stato citato prima, non sia così capace di essere da pungolo a questa Amministrazione: o c'è da cambiare il presidente dell'Associazione delle Botteghe o l'Amministrazione è sorda a qualsiasi richiesta.

Detto questo, tornando invece al punto che è quello della Piazza Martin Luther King, è pur vero che la piazza avrebbe avuto, secondo le intenzioni dell'Amministrazione, vita migliore e ci sono sicuramente dei problemi che vanno risolti. Io penso che anche una parte della soluzione che ha dato il Consigliere Boldrini debba essere considerata, perché è vero che c'è anche un problema di accesso alle attività produttive, come è vero che risulta anche un problema di vivibilità della piazza. Non bastano le attività economiche che sono già installate, che sono già presenti, occorre portare le persone, creare l'entusiasmo per partecipare alla piazza e, su questo, penso che da parte della Consigliera Samantha Dalla Libera siano venute anche delle proposte che dovrebbero essere se non altro momento di riflessione.

Non è vero che i parcheggi siano del tutto sufficienti, perché, in alcuni momenti della settimana e della giornata, si rivelano del tutto insufficienti, quindi bisogna ripensare un po' anche alla sistemazione e alla fruibilità dei parcheggi. E comunque resta il problema di fondo: il problema di fondo è che quella piazza e che tutta quell'area vanno vivacizzate, perché le attività, pur meritorie, per quanto, voglio dire, ci sono state delle persone che anche coraggiosamente hanno iniziato attività economiche nuove, altrettanto hanno dovuto comunque chiudere, per cui vuol dire che, se un'attività economica non tira, ci sono sicuramente dei problemi ai quali l'Amministrazione deve far fronte, deve proporre delle soluzioni. A me non sembra che il Sindaco, stasera, abbia fatto delle soluzioni o proposto, ha solo detto: "Mi dispiace, abbiamo dei problemi tecnici che impongono dei divieti in qualche modo. Abbiamo dei problemi di pavimentazione. Abbiamo speso soldi per opere di manutenzione. No alle panchine", cioè, se queste sono le risposte dell'Amministrazione, io mi chiedo con quale Amministrazione può ancora dialogare questa parte, visto che, proposte migliorative per rendere più vivibile anche Piazza Martin Luther King, questa sera non ne sono arrivate.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Una brevissima replica alla Consigliera Gottardo. Non ho parlato solo di problemi tecnici, ho dato dati tecnici relativi a come è stata costruita la piazza strutturalmente per dare risposta al nostro "no" all'istituzione del parcheggio. Non ho detto: "No alle panchine", se non ha sentito bene, rileggo la frase. Ho detto che stiamo valutando seriamente - e, infatti, gli Assessori che sono intervenuti dopo di me hanno dato, come dire, consistenza a questa mia affermazione, ho detto: "Stiamo valutando come poter rendere la piazza più invitante alla sosta dei pedoni. La posa di panchine, compatibilmente con le risorse di bilancio, potrebbe non essere l'unica soluzione da adottare". Cosa significa? Ho detto di "no" alle panchine? Punto di domanda.

Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Consigliere Targa, prego.

TARGA

Rispetto a quello che ho sentito, effettivamente ci sono elementi utili più o meno in tutti gli interventi sentiti. Il dato di fatto che, purtroppo, si tratta di una piazza che parte svantaggiata alla struttura del nostro abitato ed in effetti è decentrata perché doveva essa stessa diventare in sostanza il nuovo centro di Rubano, il nuovo centro del paese. In realtà, così come abbiamo cercato all'epoca di evidenziare, si trattava di una scelta sbagliata, ambiziosa quanto in qualche maniera poco avveduta, perché si trattava di addirittura spostare il centro, con la presunzione che aveva quella Amministrazione di determinare essa quello che doveva essere il centro del paese, a prescindere da tutto. E' evidente che, invece, come dire, le scelte anche di strutturazione dell'edificato debbono seguire delle logiche che corrispondono a delle attese della popolazione, evidentemente una costruzione di un nuovo centro in quell'ambito, in quel sito, rispondeva ad altre esigenze. E questo è evidente, se solo si pensa, ma questa è una digressione, che alcuni degli appartamenti che sono stati abitati su Piazza Martin Luther King, non so se tutti lo sappiano, ma sono stati ceduti dalle imprese come abitazioni quando, in realtà, erano previsti come negozi e tali sono rimasti perché, allo stato, dovrà intervenire questo Consiglio Comunale per sanare quella che è stata una delle ferite che sul territorio si sono verificate, nel senso della violazione delle attese di coppie di giovani sposi che si sono visti affibbiare un'abitazione che, sotto gli occhi del Comune, non era un'abitazione ma era un negozio. Sotto gli occhi del Comune nel senso che il Comune, all'epoca, aveva l'obbligo di accorgersi, doveva accorgersi e, diciamo così, non se n'è accorto.

Detto questo per chiudere la digressione, sta di fatto che si tratta di una piazza sfortunata perché è spostata rispetto al baricentro del paese e, proprio perché sfortunata, come tutte le situazioni sfortunate, merita un particolare impegno da parte di questa Pubblica Amministrazione. E io, ecco, debbo dire che, in tutti questi anni, non soltanto questa Amministrazione che ormai è insediata da alcuni mesi, ma anche le precedenti hanno sempre dimostrato scarsa propensione a mettere in atto una serie pianificata di interventi che non sono interventi di natura estemporanea, ma che debbono essere sistematici, cioè quella piazza ritorna a vivere o, meglio, inizia a vivere solo se è avvantaggiata da una serie di interventi, diciamo così, di promozione, ecco, mi permetterei di correggere la collega Dalla Libera, neppure mensili ma proprio settimanali, entrare cioè in una logica di forte propulsione perché questa è l'unica possibilità che quella piazza ha di, davvero, rivitalizzarsi.

In generale, vale comunque il discorso che, effettivamente, Rubano sembra una Cenerentola rispetto ad altri Comuni anche limitrofi e ci si chiede che cosa si aspetti per mettere in atto una serie di iniziative che possano portare il Comune di Rubano a livello di tutti gli altri Comuni, perché davvero siamo rimasti molto indietro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Serafin, prego.

SERAFIN

Io ho solo una piccola osservazione. Io non ho mai avuto l'impressione di vivere in un paese morto. Guardate che la vita della comunità, la socialità, oggi non avviene più solo

nelle piazze dei paesi, questo avveniva cinquant'anni fa, abbiamo molti altri luoghi, per fortuna, in cui queste cose...

(Segue interruzione fuori microfono).

SERAFIN

Abbiamo le parrocchie, abbiamo i campi sportivi, a Rubano abbiamo il Parco Etnografico, io penso anche le piste ciclabili. Avete visto come le piste ciclabili, pensate a quella di Via Roma, di Via Toscana, di Via Borromeo, sono sempre di più dei luoghi dove la gente va semplicemente per passeggiare, si ferma, si incontra, si mette a chiacchierare? Tanto è vero che io vedrei bene, ecco, abbiamo lo spunto delle panchine, anche delle panchine, molte più panchine lungo le piste ciclabili, perché a volta mi sembra che abbiano preso un po' la funzione che avevano le piazze nei paesi in passato.

Quindi, allarghiamo lo sguardo anche a tutte queste altre cose, non fermiamoci solo a quello che succede in una data piazza il sabato o la domenica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Consigliere Pedron, prego.

PEDRON

Solo un'osservazione su questo punto presentato dal Consigliere Boldrini. Sicuramente Piazza Martin Luther King, ormai l'avete detto tutti, ha dei problemi ormai da vent'anni, il problema è che proprio non si trova l'appetibilità per le attività commerciali per andare ad allargarsi verso il centro della piazza che rimane pressoché chiusa o morta, perché sul fronte, diciamo, di Via Europa ha anche una certa vivibilità. Ed è vero che i parcheggi a volte sono pochi, ve lo dico personalmente perché, insieme con mia moglie, abbiamo aperto un'attività lì all'angolo dove c'era l'Angolo di Michi, i problemi ci sono. Via De Gasperi, secondo me, ha uno spazio di carreggiata pedonabile che non trovo neanche nelle piazze più grandi d'Europa uno spazio per camminare così. Quindi, piuttosto che magari rendere percorribile Piazza Martin Luther King, si potrebbe cercare di girare la zona dei parcheggi di Via De Gasperi, invece che orizzontale sulla carreggiata della strada, a spina di pesce, piuttosto che trasversale alla carreggiata, però credo che ci siano dei problemi perché, se non ricordo male, anni addietro si era tentato di fare un passaggio, ma i residenti non lo vorrebbero. E' chiaro che, però, se guardiamo quello che vuole la gente, bisogna fare anche delle scelte, magari delle scelte per invogliare le attività ad andare ad acquistare o ad affittare quelle zone, diciamo, libere da vent'anni o vuote da quindici anni.

Poi, per quanto riguarda invece l'abbellimento, penso che basterebbe poco. Dal punto di vista vivaistico, abbiamo dei vivai sul territorio, diamogli in cambio la possibilità di mettere una targa e che ci mettano o quei vasi giganti che tengono oggi magari anche delle piante di una certa dimensione che possono fare anche un'ombra e che possono benissimo sopravvivere con dei vasi idonei, piuttosto che gestire l'aiuola, in cambio di poter mettere una targa e la pubblicità. Ma questo non vale solo per la Piazza Martin Luther King, potrebbe valere anche per la Piazza Domino, perché diventano delle piazze russe, ferme lì, morte, diciamo, magari con delle piante anche di un certo tipo, che non hanno problemi di temere la siccità durante i periodi estivi. In cambio, è chiaro, penso che nessun vivaio, mettendolo di fronte al fatto di proporre la sua pubblicità all'interno delle piazzole, possa tentare di fare anche un test per un anno, voglio dire. Sicuramente qualcosa si può fare anche subito, senza incidere sui costi.

Per quanto riguarda i sanpietrini, effettivamente, Sindaco, sono stati posati, devo dire, da un macellaio, perché, effettivamente, è capitato a persone di mia conoscenza di cadere su quei travertini rotti e sconnessi, perché probabilmente la piazza si è assestata e abbiamo un dislivello tra le travertine bianche e i sanpietrini che crea effettivamente dei problemi per le persone anziane. A questa persona non tanto anziana, perché, voglio dire, settant'anni, insomma, oggi si è in piena gioventù a settant'anni, è capitato di inciampare e cadere. Quindi, va sicuramente messa in sicurezza, però esorterei anche i tecnici a verificare che tipo di lavoro fanno, perché lì hanno buttato effettivamente la ghiaia e, se voi andate a vedere nella fascia centrale, sì, hanno riposizionato i sanpietrini, ma ci hanno buttato col badile la ghiaia, dovevano usare probabilmente una sabbia un po' più fina e spazzare un po' meglio quello che era la zona d'intervento, perché effettivamente non è un lavoro fatto come si deve.

Il problema che poi ho visto è che manca una zona di scarico e carico frontale a Via Europa, piuttosto che la trovo sul laterale di Via De Gasperi, ma forse andrebbe vista e creata subito una zona, appunto, per scarico e carico, non tanto perché adesso c'è qualche attività in più, forse anche per chi deve accedere dall'altra parte della piazza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la mozione presentata in data 6 Novembre 2014, al Protocollo 22754, dal Consigliere Comunale Renato Boldrini, in merito all'istituzione di un parcheggio in Piazza Martin Luther King a Rubano, allegata al presente atto quale parte integrante contestuale.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Allora, favorevole: Boldrini Renato, Indipendente; contrari: Vivere Rubano, Rubano Futura e Movimento Cinque Stelle; astenuti: Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al Centro. Grazie.

Punto n. 2) Lettura verbali seduta precedente del 25 Novembre 2014

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto: "Lettura verbali seduta precedente del 25 Novembre 2014". Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 Novembre 2014, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari.

Numero 48: "Risposta interpellanza presentata dal Movimento Cinque Stelle".

Numero 49: "Lettura verbali seduta precedente del 30 Settembre 2014".

Numero 50: "Ratifica delibere adottate dalla Giunta Comunale numero 83 in data primo Ottobre 2014 - Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014, e numero 98 dell'11 Novembre 2014 - Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016, con destinazione di quota dell'avanzo di amministrazione".

Numero 51: "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali", rinviato.

Numero 52: "Variazione di assestamento al bilancio di previsione 2014/2016, con destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione di mutui della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.".

Numero 53: "Approvazione modifica al regolamento per la Consulta dello Sport e Tempo Libero e abrogazione del regolamento comunale per le attività sportive".

Numero 54: "Comitato di gestione dell'asilo comunale Mariele Ventre, Il Nido delle Voci; elezione rappresentanti del Consiglio Comunale; nomina rappresentante delle formazioni sociali e presa d'atto elezione rappresentanti dei genitori e del personale educativo".

Numero 55: "Affidamento in concessione a terzi del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente".

Numero 56: "Presentazione delle linee programmatiche definitive, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, dello statuto comunale".

Inoltre, comunico ai presenti che, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, numero 267, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione numero 116 in data 16 Dicembre 2014, che prevede prelevamenti da Missione 1, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 10, Capitolo 215100 "Fondo di Riserva", della somma di 9.313,00 Euro anno 2014, e della somma di Euro 8.000,00 anno 2015, per integrare i seguenti stanziamenti:

Anno 2014

- Euro 6.900,00, lo stanziamento della Missione 9, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 3, Capitolo 180600/U "Spese di manutenzione aree verdi per interventi di potatura";
- Euro 1.113,00, lo stanziamento della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 10, Capitolo 104400/U "Spese diverse per assicurazioni per reati appendici e regolazione franchigie";
- Euro 500,00, lo stanziamento della Missione 1, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 1, Capitolo 103800/U "Quota diritti di rogiti al Segretario Comunale";
- Euro 800,00, lo stanziamento della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 2, Capitolo 115900/U "Irap a debito su compensi per prestazioni".

Anno 2015

- Euro 8.000,00, lo stanziamento della Missione 6, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 3, Capitolo 183120/U "Progetti per i giovani per Progetto Legalmente e attività giovanili".

Se ci sono interventi, prego. Consigliere Pedron, prego.

PEDRON

Sì, Consigliere Pedron. Un chiarimento sulla delibera 50. Io, nel Consiglio precedente, avevo chiesto chiarimenti in merito al valore di risparmio dell'efficientamento energetico per la realizzazione sulla palestra e sulla scuola di Sarameola e mi era stato detto che avrei avuto risposta, però volevo chiedere se questa sera abbiamo il valore di risparmio, che dovrebbe essere calcolato sul costo totale. Visto che abbiamo dichiarato che risparmiamo il 65%, volevo capire che entità di risparmio avremmo ottenuto.

Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento finché l'Assessore prepara le carte? Assessore Gatto, prego.

GATTO - Assessore

Grazie, Presidente. Cito i costi relativi all'esercizio per il riscaldamento, ovviamente è un periodo a cavallo di due anni, vale a dire per la stagione 2013, che comprende Ottobre,

Novembre e Dicembre, e 2014, che comprende Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile, per la palestra di Via Borromeo è di 13.217,00 Euro, più I.V.A. al 22%. Questo è il valore di esercizio, sul quale poi, dopo, va calcolato il 65%. Per il plesso scolastico scuola media di Viale Po, il costo di esercizio, sempre per il periodo di riferimento che ho detto prima, è pari a 22.624, più il 22% di I.V.A.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Pedron, prego.

PEDRON

Volevo solo sapere, non ricordo perché non l'ho segnato, quant'era l'ammontare del costo dell'intervento: ricordo male o parlavamo di qualcosa superiore ai 200 mila Euro? L'ammontare del costo per l'efficientamento, così posso farmi un piano di ammortamento visto il risparmio che porteremo a casa.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Gatto, prego.

GATTO - Assessore

Sì, era superiore. Adesso il dato non ce l'ho perché non ho portato la documentazione relativa a quelle percentuali che lei chiedeva la volta scorsa, che io le davo lettura, ma ha detto: "Non ho i valori di riferimento sui costi di esercizio".

Grazie.

PRESIDENTE

Visto che non ci sono altri interventi in merito, si ritengono approvati i verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 25 Novembre 2014, come previsto dall'articolo 22, comma 6 del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare numero 21, in data 30 Marzo 2004, e modificato con delibera consiliare numero 10, in data 25 Marzo 2014.

Si ritiene di prendere atto che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 166 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, numero 267, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione numero 116 del 16 Dicembre 2014, che prevede prelevamenti di Euro 9.313,00 - anno 2014 e di Euro 8.000,00 - anno 2015, dal fondo di riserva, Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 10, Capitolo 215100 "Fondo di riserva".

Grazie.

Punto n. 3) Ratifica delibera adottata dalla Giunta Comunale numero 104 del 27 Novembre 2014: "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016".

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3: "Ratifica delibera adottata dalla Giunta Comunale numero 104 del 27 Novembre 2014: Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016".

A seguito dell'aumento degli incassi dei proventi per i permessi a costruire, rispetto alle previsioni, per circa 120.000,00 Euro negli ultimi mesi, ci è stato possibile anticipare una seconda rata annua alla Spes, quella relativa al 2016, per Euro 119.950,00.

Inoltre, si è ritenuto opportuno stornare Euro 15.000,00 dagli acquisti degli strumenti informatici previsti per l'anno 2015, per integrare lo stanziamento relativo alla manutenzione straordinaria delle strade Pubblica Amministrazione. Se vi ricordate, si tratta della cifra che, nel precedente Consiglio Comunale, era stata data evidenza.

Allora, la delibera è la numero 104 del 27 Novembre. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Pedron, prego.

PEDRON

Consigliere Pedron. Non mi è chiara una cosa. Allora, in questa delibera, parlate: "Verificato che, nell'ultimo periodo, sono stati incassati dei proventi per permessi a costruire superiori alle attese per circa 120.000,00 Euro", ricordo male o la volta scorsa i soldi venivano da minori spese sui mutui? Perché il risparmio dei mutui ci liberava risorse per anticipare allo Spes 119.000,00 Euro. Ce l'andiamo a rileggere, allora. Nel Consiglio di Settembre, invece, nella ricognizione sullo stato dell'attuazione dei programmi, diciamo che, siccome prevedevamo entrate per un valore x di 400.000,00 Euro di oneri e visto che a Settembre si pensava di incassare meno, mi domando: ma ce l'abbiamo o non ce l'abbiamo sotto controllo l'andamento delle entrate? Come non si può sapere? Cioè, facciamo un bilancio di previsione e poi facciamo un consuntivo a Settembre, e a Settembre diciamo: "Incassiamo meno", poi veniamo a Novembre, Dicembre e incassiamo di più.

Poi non mi è chiaro il passaggio dei 120 mila, perché, nella delibera dell'altra volta, parlavamo di un risparmio dovuto all'estinzione anticipata dei mutui, che ci portava esattamente un risparmio pari al valore per poter anticipare la somma in conto capitale allo Spes perché era l'unica che potevamo anticipare, o, forse, ho ascoltato male io, però, se mi rendete edotto, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Dalla Libera, prego.

DALLA LIBERA

Io, sempre su questo punto dei 120.000,00 Euro, uno, vorrei sapere: ma questi permessi per costruire sono riferiti a un'area o sono vari permessi per costruire distribuiti sul territorio? Cioè, nel senso che immagino che comunque qui qualcuno in Ufficio Tecnico li abbia anche approvati, nel senso, siano passati dei progetti, quindi si sapeva anche per tempo che qualcuno aveva fatto delle richieste per ottenere dei permessi a costruire. Quindi, vorrei anche capire, appunto, se sono distribuiti in maniera varia sul territorio oppure se è stata fatta una lottizzazione in particolare.

La seconda cosa era, invece che anticipare 120.000,00 Euro allo Spes, se questi soldi potevano essere utilizzati per fare un mutuo per fare una tensostruttura a Villa Guattera. Io insisto su questa cosa perché, cioè, comunque è l'apertura di un mutuo o comunque utilizzarli per fare un finanziamento a lungo termine per altri tipi di investimenti.

PRESIDENTE

Assessore Segatto, prego.

SEGATTO - Assessore

Sì, Segatto, grazie. Rispetto al discorso degli oneri, è molto semplice, noi non decidiamo noi quando uno costruisce la casa e non decidiamo noi quando uno versa gli oneri. Quindi, purtroppo, non è possibile programmare questa entrata. Prudentemente, noi le abbassiamo

perché non è una buona gestione quella di mettere in bilancio delle entrate che non ci aspettiamo, come magari altri possono fare, tendiamo ad essere prudenti. Questo comporta il rischio che, se a fine anno ci sono delle entrate particolari, non siamo certo noi a dire: "No, non versateli", però ci troviamo ad avere delle entrate. Quest'anno è capitato, in quest'ultimo periodo, che c'è stata una serie di entrate non legate a una lottizzazione particolare, ma legate a una serie di opere che sono iniziate nel nostro territorio. Non so se questo è un segnale di ripresa dell'edilizia oppure no, ma, rispetto al trend dell'anno scorso e di quest'anno, c'è stata una leggera inversione, può essere un caso perché i numeri sono piccoli, però, di fatto, questa è sicuramente un'entrata non preventivabile.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Sindaco, prego.

SINDACO

Volevo solo aggiungere un'altra cosa, giusto per chiarezza, perché capisco che non è semplice entrare in questi meccanismi, io stessa ci sto entrando lentamente. Allora, è vero che a Settembre noi abbiamo ridotto di 100.000,00 Euro la previsione di incasso degli oneri di urbanizzazione, per i motivi che ha appena evidenziato l'Assessore. In realtà, nell'ultimo mese, sono entrati questi 120.000,00 Euro e gli oneri di urbanizzazione sono entrate in conto capitale, per cui non si possono spendere per spesa corrente, si possono spendere solo per opere in conto capitale ed entro l'anno, entro il 31/12, altrimenti vanno in avanzo. Ecco perché abbiamo deciso di anticipare una seconda rata a Spes, è la seconda rata che anticipiamo quest'anno, perché la rata del 2015 l'avevamo già anticipata nel Consiglio precedente, se ricordate, perché abbiamo avuto un'entrata straordinaria da contributi regionali...

(Segue interruzione fuori microfono).

SINDACO

Come?

(Segue interruzione fuori microfono).

SINDACO

Appunto. Eh, no, e che dopo sono state parificate dall'ingresso del contributo, di cui non avevamo certezza. Ecco la spiegazione, per cui non possiamo, adesso, usare questi 120.000,00 Euro in più, non avremmo potuto usarli per accendere un mutuo, come suggerisce la Consigliere Dalla Libera, ma li potevamo solo spendere per spesa in conto capitale, che, per Rubano, in un lasso di tempo così ristretto com'è il mese di Dicembre, si traduce in un potenziale investimento su questo fronte, cioè nell'anticipo di una rata di Spes, per i motivi che abbiamo spiegato nel Consiglio precedente. Ecco, spero che adesso sia abbastanza chiaro.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Magari, se siete d'accordo, a Gennaio, facciamo un paio di ore di formazione, chiedendo al Segretario la sua disponibilità, su queste cose, perché è difficile entrare nell'ottica della spesa in conto capitale e spesa corrente e questi vari passaggi, per evitare anche di dare informazioni non corrette ai nostri cittadini, perché a volte domandano

cose che hanno sentito da altre persone e che, spiegandole, capiscono.
Consigliere Dalla Libera, prego.

DALLA LIBERA

Ottima la proposta, quindi, se c'è, volentieri, però, in ogni caso, cioè a me risulta che comunque i contributi in conto capitale possono essere utilizzati per investimenti su opere pubbliche. Quindi, tipo la piazza se ha necessità di una manutenzione, poteva esserci l'urgenza prendere e usare questi soldi per far subito le panchine, perché, comunque, comprare cinque, sei panchine non richiedeva un investimento, cioè una riflessione mensile.

(Segue interruzione fuori microfono).

DALLA LIBERA

Se ne avanzavano, cioè, comunque sistemare la strada, mettere le aiuole, mettere quattro bandiere. Cioè, si potevano comunque spendere per fare un investimento urgente da fare così entro la fine dell'anno. Cioè, di sicuro, magari la tensostruttura è una cosa complessa, però alcuni investimenti vari piccoli, tipo il porfido, mi dicevano, erano 7.000,00 Euro di investimento per metterlo a posto, i sanpietrini, cioè, più o meno, se uno metteva a posto tutti i sanpietrini perché ce ne sono ancora tanti che non sono messi a posto, potevano essere presi anche da qua i soldi, e chiedere di fare un intervento urgente e sistemarla entro la fine dell'anno.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola allora all'Assessore Gatto per una risposta, prego.

GATTO - Assessore

Grazie, Presidente. Io faccio un passo indietro sull'insistenza della Consigliere Dalla Libera sul fatto della richiesta di mutuo a tasso zero per la costruzione di una tensostruttura, almeno così leggiamo anche sui mezzi di informazione, per Villa Guattera. Allora, è importante, a mio avviso, e qui mi associo all'accettazione da parte anche nostra, di tutti noi della maggioranza di un passaggio su questi temi informativo. Tengo a precisare che l'accensione di un mutuo, sia esso oneroso o meno, non rappresenta, per l'entrata, un utilizzo spendibile rispetto al rispetto del Patto di Stabilità. Vale a dire, se io accedo a un mutuo anche a tasso zero, non faccio altro che spostare da chi mi dà al mutuo alla nostra cassa, ma non lo posso utilizzare perché non ho parimenti un pareggio di cassa rispetto al conto capitale. E' chiaro questo? Cioè, desidererei che sia compreso, altrimenti l'accensione di mutui sarebbe un discorso molto più semplice, molto più facile, non è così, non è così.

(Segue interruzione fuori microfono).

GATTO - Assessore

Ma è la stessa medesima cosa. E' la stessa cosa. Allora, rispetto alle entrate in conto capitale non previste a fine Ottobre, Novembre, per le opere, che ce ne sono in sospeso parecchie per il nostro Comune, bisogna osservare una tempistica che va dalla progettazione preliminare, che può anche esserci, l'assegnazione quindi del finanziamento va per una accettazione e una approvazione di un progetto definitivo esecutivo, dopodiché si fa la gara, dopodiché... Ecco, queste tempistiche qui non sono determinate

dall'Amministrazione A o dall'Amministrazione B, queste tempistiche sono determinate dalle norme, fermo restando che, se c'è una programmazione a monte rispetto alle disponibilità, queste le puoi fare, ma se hai dei tempi entro i quali - e mi riferisco all'anno solare - non è possibile arrivare, diciamo così, alla gara, all'assegnazione dei lavori, non puoi utilizzarle, cioè è proprio, da un punto di vista normativo, impossibile utilizzarle, quantunque ce ne sia il desiderio, la voglia o la necessità per il nostro territorio.
Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedron, prego.

PEDRON

Due precisazioni. Quindi, Rubano è l'unico caso in Italia della Pubblica Amministrazione che paga in anticipo? Ci lamentiamo sempre, leggiamo i giornali che la Pubblica Amministrazione non paga, Rubano è l'unico ente che paga in anticipo, prima ancora di avere un servizio. Fa piacere che Spes, per il 2015, abbia già incassato per il servizio.

La domanda che volevo porre è: ma, quindi, le due rate che abbiamo anticipato a Spes per il 2015, vorrà dire che... Ma adesso mi spiegherete, perché, giustamente, la faremo la serata formativa, con tanto di legenda per il bilancio, con tutti i vari titoli, capitoli, missioni e contro missioni, in modo che tutti saremo bravi a capire quello che fa l'Amministrazione. Quindi, vuol dire che l'anno prossimo, ma forse mi sbaglio, avremo 238.000,00 Euro liberi per spenderli in conto capitale, visto che abbiamo anticipato. E, qui, giustamente, adesso mi spiegherete.

Mi fa piacere poi trovare questa sera che, sull'intervento della volta scorsa, avevo chiesto chiarimenti sulle spese dei sistemi informativi di 38.000,00 Euro e, con soddisfazione, questa sera, trovo che togliamo 15.000,00 Euro dalle spese dei sistemi informativi. Quindi, probabilmente, abbiamo analizzato meglio che non ci servono tutti o, forse, magari, abbiamo analizzato meglio...

(Segue interruzione fuori microfono).

PEDRON

E' Natale! Abbiamo analizzato meglio quello che erano le spese sul prospetto dei costi. Quindi, volevo capire questa riduzione dei 15.000,00 Euro, se è dovuta al fatto che non posso contabilizzare la fattura di chi mi fa il servizio e, quindi, devo spostarli assolutamente. Quindi, non avendo la possibilità di... Va beh, mi spiegherà il direttore.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Proviamo a spiegare di nuovo, anche se l'altra volta Nicola Pedron aveva detto: "Ho capito finalmente", in realtà il problema si ripropone. Allora, intanto, sui 15.000,00 Euro, se ricorda, Consigliere, la volta lei ha detto: "Bene, allora, nel bilancio del 2015", ha fatto lei l'osservazione, "ci troveremo 15.000,00 Euro in meno?", "Sì", abbiamo detto noi, e questa è la dimostrazione. Uno.

Due. Noi anticipiamo a Spes la rata del mutuo che Spes ha fatto per noi per la realizzazione

dell'asilo nido, non andiamo ad anticipare i soldi di un servizio di cui non abbiamo ancora usufruito. Ci siamo? Si tratta di un mutuo che è stato aperto da Spes per un'opera di proprietà del Comune di Rubano, che il Comune di Rubano si è impegnato ad ammortizzare in dieci anni, abbiamo dieci anni di rate da pagare. Adesso abbiamo già anticipato la rata del 2015, anche quella del 2016, se non ricordo male, ce ne restano tre da pagare. Quando abbiam finito di pagarle, abbiam finito, punto. Non è tanto difficile da capire, ma l'abbiamo già detto. E questo, quindi, ci libera una quota di spesa in conto capitale per gli anni prossimi, basta, è lineare il ragionamento. Punto.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta numero 74 con oggetto: "Ratifica delibera adottata dalla Giunta Comunale 104 del 27 Novembre:Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016".

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli: Vivere Rubano, Rubano Futura e Boldrini Renato.

Contrari: Movimento Cinque Stelle, Forza Rubano e Rubano al Centro.

Astenuto: Difesa Civica.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima. Grazie.

Punto n. 4) Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali".

Riportiamo oggi in Consiglio Comunale questo punto, la cui votazione era stata posticipata nel precedente Consiglio. E' stato accertato che la sentenza è diventata definitiva. Trattandosi di ordinanza emessa ex articolo 702 ter del Codice di Procedura Civile, il provvedimento è passato in giudicato dopo trenta giorni dalla sua comunicazione alle parti, ex articolo 702 quater del Codice di Procedura Civile.

Nella proposta agli atti, c'è un errore di battitura: se guardate nella proposta di delibera, dove parliamo di immediata eseguibilità, è stato trascritto erroneamente: "ad unanimità dei voti", invece, in realtà, aspettiamo la votazione di questa sera.

Apro la discussione. Consigliere Boldrini, prego.

BOLDRINI

Consigliere Boldrini. Per chiarezza, faccio presente che, ai capoversi quinto e ottavo della predisposta delibera in questione, si citano gli articoli 194 e 193 senza indicare la relativa legge. Sicuramente è da intendere del Tuel, del 267/2000, ma potrebbe essere intesa anche un'altra legge. Poi, l'altra variante, l'ha fatta già presente il Presidente del Consiglio.

Con il mio intervento, non voglio colpevolizzare alcuno, il mio intento è quello di far rilevare all'attuale Amministrazione che, errori come quello commesso da chi ha trattato la richiesta, il cittadino extracomunitario, al Comune vengono a costare 2.659,98 Euro per le

spese legali e il rimborso spese legali, più gli 888,16 per la parcella al legale del Comune, per un totale di 3.518,14. Certo, non è una grossa somma, però è sempre una bella cifra che poteva essere risparmiata e destinata diversamente. L'errore, a mio avviso, è stato determinato dalla familiarità e dalla fretta con cui la pratica è stata esaminata e liquidata. Infatti, protocollata il 25/9/2013, si diniega due giorni dopo, il 27. Solo il 3/10/2013 ci si è accorti dell'errore e che comunque il richiedente non aveva titolo per l'accoglimento della richiesta, in quanto, nella dichiarazione sostitutiva circa il suo nucleo familiare, non aveva indicato il fratello convivente, che lo portava a superare il tetto limite per avere diritto all'assegno richiesto.

La vicenda pone in evidenza che, se chi di dovere era a conoscenza della nuova disposizione legislativa in favore del richiedente e avesse verificato all'anagrafe la situazione familiare del richiedente, il tutto avrebbe avuto un iter diverso ed il richiedente non avrebbe ricorso al Giudice. Nella precedente riunione consiliare, ho sentito commenti non proprio favorevoli nei riguardi del Giudice che ha emesso la sentenza, questi ha semplicemente applicato la legge. Infatti, se la Pubblica Amministrazione induce il cittadino a ricorrere al Giudice per avere quel che la legge gli permette di avere, le spese legali del cittadino le paga la Pubblica Amministrazione. Puerile anche la scusante che l'Inps non aveva aggiornato il programma. Nella richiesta I.S.E.E. dell'interessato, si richiama testualmente l'articolo 65 della Legge 448/1998 e successive modificazione. Legge 97/2013 era stata promulgata il 6/8/2013, era entrata in vigore il 4/9, l'istanza del richiedente è in data 25/9, vale a dire ventun giorni dopo l'entrata in vigore della legge e la legge in questione doveva essere conosciuta ed applicata. Non è certo compito della minoranza portare a conoscenza dell'Amministrazione che governa l'uscita di leggi, regolamenti, bandi e concorsi. Comprendo che non è compito facile, ma mi auguro che in futuro non si verifichino più simili casi.

Ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola all'Assessore Donegà, prego.

DONEGA' - Assessore

Donegà, buonasera. Solo una breve battuta. Mi dispiace che venga utilizzato il termine "puerile" riferito all'errore dell'Inps, perché, di fatto, è stato quello che ha causato il danno. L'operatore che ha ricevuto la richiesta dal cittadino doveva caricare su un programma che è dell'Inps, quel programma non è stato modificato. Quindi, sicuramente c'è una carenza temporale nella mancanza di conoscenza della norma, ma è talmente minima e, ripeto, il programma dell'Inps perché la trattazione di tale materia è dell'Inps, per cui, davvero, insomma, il termine "puerile" mi sembra quanto meno eccessivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Boldrini, il secondo intervento, prego.

BOLDRINI

Boldrini, secondo intervento. Comunque, l'anagrafe ce l'aveva a disposizione chi ha disbrigato la pratica, bastava verificare lo stato di famiglia del richiedente all'anagrafe e subito si vedeva che non aveva diritto, perché, nei moduli predisposti della domanda, aveva ommesso di citare un parente convivente che aveva anche lui il suo reddito e superava il

limite massimo consentito dalla legge. Il 3 Ottobre gli è stato comunicato che non aveva diritto perché superava il reddito, poteva essere scoperto già il 25 stesso, il 26.

PRESIDENTE

Consigliere Targa, prego.

TARGA

Sì, grazie. Era per capire se il Comune aveva in qualche maniera deciso l'atteggiamento da tenere, aveva avuto modo di decidere l'atteggiamento da tenere rispetto alla decisione del Giudice, perché, effettivamente, era una situazione particolare in cui, obiettivamente, delle responsabilità potrebbero essere intese come distribuite anche su Inps, oltre che, forse, sul Comune di Rubano. Interessava capire, ecco, se c'era stato modo di decidere sull'atteggiamento da tenere, se il Comune aveva deciso, deliberato di non impugnare, oppure se la cosa era sfuggita, dato che, effettivamente, la definitività deriva dalla comunicazione al difensore che non mi pareva fosse evidenziata nella precedente udienza. Però, al di là dei termini, comunque mi interessava capire se era stata presa una decisione da parte del Comune, cioè il fatto di non impugnare, perché è questo che si ricava, che il Comune ha deciso di non impugnare questa decisione, che è una decisione che è di poco valore o, meglio, è di un valore contenuto, sono un po' più che 2.000,00 Euro, e, però, è una decisione, a mio modo di vedere, come saggiamente osservava il Consigliere Pedron alla scorsa riunione del Consiglio, che effettivamente dà dei messaggi sbagliati: in qualche maniera, viene premiata una dichiarazione infedele da parte di un soggetto, se non ho capito male.

Se il Comune ha deciso, cioè se ha saputo com'era stato deciso e se è intervenuto entro i trenta giorni con una decisione di non impugnare.

PRESIDENTE

Do la parola al Dottor Babetto per una risposta tecnica prima al Consigliere Boldrini, prego.

DOTTOR BABETTO

La precisazione era questa, era che la norma ha introdotto la possibilità che venisse riconosciuta questa indennità anche a favore dei cittadini extracomunitari. Siccome, come aveva precisato l'Assessore, in realtà si utilizza un programma, come dire, che è messo a disposizione dall'Inps, perché poi è l'Inps che ci riversa queste indennità, il fatto che il programma non era stato aggiornato ha indotto in errore perché l'Inps ha aggiornato il programma solamente successivamente.

Il discorso della verifica di quello che era il nucleo e, quindi, del fatto che ci fosse o non ci fosse, insomma, un'altra persona inserita nel nucleo familiare non è stato preso in considerazione perché, in prima battuta, si era stati fuorviati e si è detto: "No, non hai diritto". Quindi, non avendo diritto, "No, non hai diritto", non si è andati a verificare la correttezza delle dichiarazioni. Solamente a posteriori, quando è emerso che la norma era nel frattempo stata cambiata e quindi che anche gli extracomunitari avevano titolo a questo tipo di indennità, si è andati a riprendere in mano la pratica e da qui, invece, è emerso l'altro fatto, che la dichiarazione, insomma, era in qualche maniera mendace.

Ecco, questo era solo per spiegare, come dire, come sono avvenute le cose.

PRESIDENTE

Consigliere Emilio Sacco, prego.

SACCO

Emilio Sacco, Vivere Rubano. Nella precedente seduta del Consiglio Comunale avevamo accolto e fatto nostro come maggioranza, l'invito di alcuni esponenti della minoranza di rinviare la decisione in merito al caso del riconoscimento di questa spesa fuori bilancio per spese legali. Avevamo anche valutato, nel corso della riunione precedente, nella precedente seduta del Consiglio, quanto l'errore, che indubbiamente è stato compiuto da parte di esponenti dei nostri uffici, degli uffici del nostro Comune, sia derivato non da carenze loro ma da cause provenienti da altri ambiti, ambiti statali. D'altronde, siamo a conoscenza, purtroppo penso anche tutti noi come cittadini, come, purtroppo o per fortuna, non saprei dire, le leggi dello Stato Italiano, cambiano con una velocità notevole.

Quello che ci aveva spinto a concordare sul rinvio era la necessità di valutare la possibilità e l'opportunità di un ricorso rispetto alla decisione del Giudice, che la maggior parte di noi non condivideva, soprattutto perché una delle motivazioni che avevano spinto il signor Azgouna Abellah a operare con la giustizia italiana era l'argomento della discriminazione, discriminazione che, chiaramente, questa Amministrazione, soprattutto tutto il Comune di Rubano e, credo, tutti i cittadini di Rubano non hanno mai attuato o hanno sempre dimostrato di non voler attuare, di rifiutare.

Credo che l'avvenuta esecutività della sentenza ha fatto cadere la necessità di discutere sull'opportunità di un'operazione di ricorso. Restavano aperte, l'altra volta, delle altre opzioni, ma le opzioni che venivano proposte l'altra volta, la principale delle quali era di proporre una denuncia di truffa, addirittura, nei confronti di questo individuo, credo e come maggioranza crediamo che non sia una cosa valida e praticabile, per vari motivi. Il primo perché potrebbe sembrare un atto di ritorsione nei confronti di un individuo e credo che un'Amministrazione non debba mai comportarsi in una posizione di ritorsione. Il secondo perché dobbiamo pensare che un cittadino, di fronte alla legge, prima di essere un truffatore, sia una persona che può commettere un errore e può magari credere che il suo nucleo familiare sia composto soltanto da quelli che sono i componenti principali del nucleo familiare e non, pertanto, i fratelli, anche se conviventi. E conoscendo un pochino, cioè avendo avuto occasione, nell'ambito della mia attività lavorativa, di sentire pareri di Giudici autorevoli, mi riferisco al Giudice Guariniello, tanto per fare un nome, molto spesso la giustizia italiana favorisce i più deboli, quindi, in questo caso, probabilmente la giustizia avrebbe nuovamente difeso l'operato del signor Abellah. Ma il secondo motivo, che ritengo più importante, è che si poteva rischiare, con un'azione di questo genere, anche supponendo un'improbabile vittoria legale, di sottrarre ulteriori risorse, che credo, come spesso dice anche qualche Consigliere della minoranza, sarebbe bene destinare di più ai fabbisogni dei nostri concittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Targa, secondo intervento, prego.

TARGA

Ecco, è rimasta sospesa la questione relativa al collegamento tra Comune e difensore che mi incuriosiva, cioè se il Comune abbia partecipato alla scelta di non impugnare o se, semplicemente, si sia trovato di fronte all'esecutività della sentenza, che dipende dalla data nella quale c'è stata la comunicazione al difensore e di cui noi veniamo a conoscenza in qualche maniera a posteriori.

PRESIDENTE

Do la parola al Dottor Babetto, prego.

DOTTOR BABETTO

Guardate, sulla decisione di non impugnare, io ricordo che c'è un argomento di Giunta. Adesso, magari, durante il corso del Consiglio, vado a vedere se è tra gli appunti e vi do un ritorno su quando è stato trattato in Giunta, insomma.

TARGA

Sì, grazie. Scusi, Presidente, ma, ecco, era in qualche maniera la prima parte dell'intervento ad osservazione di quello che ha appena detto il Consigliere che mi ha anticipato, cioè io credo che, se da un lato sicuramente le risorse non vanno sprecate e, del resto, come dire, si spera sempre che non ci sia il male, si spera piuttosto che ci sia il bene, quindi si auspica che non ci sia una volontà truffaldina, ma semmai l'errore del soggetto che propone una richiesta, una dichiarazione, eccetera, posto tutto questo, comunque, effettivamente, il caso è estremamente particolare. E una presa di posizione da parte dell'Amministrazione, a mio modo di vedere, poteva, anche in termini di impugnazione o comunque in termini di stigmatizzazione, che è un'altra cosa che si sarebbe potuta fare e che si potrebbe fare. Potrebbe essere un atteggiamento costruttivo piuttosto che negativo, perché è vero che un'Amministrazione dev'essere aperta e solidale e comunque in grado di recepire delle istanze di persone che sono in difficoltà, ma è altrettanto vero che l'Amministrazione Comunale, come tutti gli enti e come ogni istituzione nazionale, deve avere anche una funzione educativa, costruttiva della coscienza collettiva. E questa persona che ha dichiarato delle cose non vere e che potrebbe averle dichiarato per mero errore comunque può essere, viceversa, una persona che semplicemente, detta con un'espressione magari brutta ma molto chiara, ha cercato di ingannare non solo l'Amministrazione, ma anche altre persone che avrebbero magari potuto avere diritto più che lui e che non hanno avuto, giustamente, il cattivo pensiero di dichiarare delle cose non vere.

Per cui, credo che in ogni caso, se anche non si vuole arrivare ad una denuncia, l'Amministrazione Comunale possa, con qualche forma che può essere anche una prossima mozione in Consiglio Comunale, invitare la propria cittadinanza ad essere particolarmente attenta a questo genere di istanze, perché sono, ripeto, delle istanze che, indirettamente, finiscono per danneggiare altre persone.

Quindi, credo che sia importante che un punto venga posto da questa Amministrazione Comunale, in qualche forma. Magari poteva essere quella proprio dell'impugnazione, anche perché, effettivamente, una decisione di questo genere davvero pare estremamente grave e ingiustamente grave nei confronti dell'Amministrazione Comunale, quanto meno sotto il profilo della condanna alle spese.

PRESIDENTE

Consigliere Dalla Libera, prego.

DALLA LIBERA

Movimento Cinque Stelle, Samantha Dalla Libera. Io appoggio quello che dice l'Avvocato Targa, in quanto comunque ritengo che non è giusto che le persone che cercano di essere giuste, oneste e corrette poi si trovino beffate da chi fa il furbo o da chi tenta di non fornire documenti corretti al Comune, soprattutto, quindi al Comune e a tutti gli enti che comunque

sono autorizzati, quindi anche alle Forze dell'Ordine o quant'altro, che chiedono degli atti. Credo sia proprio un brutto esempio questo, quindi io appoggio l'idea che, se comunque capita o dovesse capitare anche in futuro una cosa di questo tipo, di essere attenti per segnalare il fatto che non siamo qui per aiutare le persone che non rispettano le norme, non rispettano la legge, ma, anzi, magari di essere più attenti la prossima volta per impugnare, se non lo si può fare adesso, la cosa senza dubbio, proprio perché è giusto tutelare anche gli onesti.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pedron, prego.

PEDRON

Consigliere Pedron. Voglio solo aggiungere che, riflettendo su tutti gli interventi fatti, non regge la teoria del Consigliere Sacco, perché, nel momento in cui questo nostro cittadino fa una dichiarazione e si rende conto che ha sbagliato, di fronte all'errore, rinuncio a quello che mi è dovuto perché ho commesso un errore, se in buona fede. Ma, nel momento in cui si appella e ci fa causa per ottenere quello che vuole o si appella a un Giudice per avere quello che vuole, allora vuol dire che avvali la tua malafede.

Quindi, mi associo alla dichiarazione di Targa che diamo un messaggio per cui premiamo i furbi. Premiamo i furbi e in questo caso, per me, questa persona ha fatto il furbo. Se poi vogliamo metterla da un punto di vista di risparmio, di non pesare sulla collettività solo per 3.500,00 Euro, io avevo fatto una proposta, Consigliere Sacco: diamo i nostri gettoni fino a fine mandato per pagare il Giudice e vedere se c'è la possibilità di fare una denuncia. Invece, non ho ricevuto, su questo aspetto, nessun tipo di contro proposta, solo ci limitiamo a dichiarare che potremo passare per razzisti: ma chi è che vuole passare per razzista qua? Nessuno di noi, voglio solo far sì che si pensi che a Rubano c'è il rispetto delle regole. Grazie.

PRESIDENTE

Emilio Sacco, secondo intervento, prego.

SACCO

Innanzitutto, mi sembra che le mie parole siano state leggermente fraintese, nel senso che è chiaro che nessuno vuole giustificare le persone che fanno i furbi. Credo che si debba comunque, come qualcuno ha detto giustamente prima, creare una coscienza nei cittadini perché non facciano i furbi e si rendano conto che il fare i furbi significa danneggiare i propri concittadini e, alla fine, forse, danneggiare anche se stessi. Ma questo, però, non vuol dire che non si debba cercare di capire le situazioni che si vengono a creare e cercare di aiutare le persone al rispetto della legge e a seguire la legge. In questo caso, la segnalazione degli uffici che hanno comunicato questo errore a questo signore doveva forse far scatenare in questo signore certe cose che non sono state fatte, su questo posso anche essere d'accordo. Bisogna vedere poi la sequenza dei tempi, non è detto che i tempi siano come quelli che qualcuno di voi ha voluto far credere.

Ritengo pertanto che questo signore sicuramente ha sbagliato e come tale, sbagliando, doveva avere la sua penalizzazione. Adesso non so se, all'interno delle presentazioni di denunce I.S.E.E. errate, ci sono delle forme di multe, di contravvenzioni o di cose di questo genere, che, sicuramente, se ci sono, andrebbero in qualche modo rimosse, però tra questo ad una denuncia per truffa, mi sembra che ci sia un passo veramente molto ampio.

Per quanto riguarda l'educazione dei cittadini, che è un aspetto che sicuramente è importante, io non dico "educazione dei cittadini", dico che i cittadini devono essere meglio predisposti e aiutati al rispetto delle situazioni pubbliche che ci sono e, per farlo, devono essere messi a conoscenza di quelle che sono le operatività pubbliche, essere messi a conoscenza di quella che è la cosa e la gestione della cosa pubblica. Pertanto, io ritengo che, in questo, ciascuno di noi che lavora qui dentro deve essere un attimino più attento nelle affermazioni che vengono fatte sia nei confronti degli altri Consiglieri, sia nei confronti di certi argomenti che vengono spesso trattati. Anche in questo si dimostra il proprio riconoscimento nei confronti di cittadini di educazione del cittadino e di rispetto del cittadino, perché anche raccontare delle cose ai cittadini magari improprie, inesatte o, molto spesso, per mettersi in certi casi in evidenza non è vantaggioso per la crescita del cittadino. Torno comunque sull'argomento. Ritengo che la posizione nei confronti di questo cittadino sia sicuramente di censura perché, ribadisco, è una posizione di censura e credo che questa sia la posizione di tutta la maggioranza. Chiunque fa una denuncia errata ha commesso un errore e nessuno intende giustificarlo, ma un'azione nei confronti di un'accusa di truffa mi sembra fundamentalmente esagerata. Per quanto riguarda il discorso del gettone di presenza, io personalmente e credo alcuni di questa maggioranza non hanno alcun problema a rinunciare al proprio gettone di presenza per questa attività o per altre attività, ma la rinuncia al gettone di presenza è una cosa personale, che ognuno di noi può fare ed è libero di farlo ed è libero di devolverlo all'attività comunali o altre attività per sua iniziativa e sue decisioni. Ci sono persone, all'interno di questo Consiglio, per le quali il gettone di presenza è un di più e ci sono delle persone che, all'interno di questo Consiglio, hanno altri valori, altre necessità e i gettoni di presenza possono giustificare le spese che fanno per la loro partecipazione all'attività pubblica. Ognuno di noi deve essere libero di fare una scelta personale su questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Gottardo, prego.

GOTTARDO

Sì, una richiesta al Presidente perché il Consigliere Sacco non potrebbe rispondere per la terza volta. Già dagli ultimi due interventi, il Consigliere ha fatto delle affermazioni che risultano poco comprensibili e l'affermazioni sarebbero quelle che da parte di Consiglieri dell'opposizione ci sarebbe una disinformazione nei confronti della cittadinanza, naturalmente sintetizzo il significato delle sue affermazioni. Ecco, io vorrei capire esattamente quali sono i termini della questione, perché mi sembra che il Consigliere Sacco, in questo caso, faccia delle accuse ben precise e vorremo anche capire, per chi sta da questa parte, a chi sono rivolte, nei confronti di quale disinformazione, qual è l'oggetto della sbagliata o errata informazione, perché qui ne va proprio della credibilità e della dignità delle persone che, come lei giustamente ha detto, siedono sui banchi del Consiglio Comunale e sono qui in rappresentanza non solo della parte politica, ma di tutti i cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Senza altro il Presidente non risponde per cose dette dagli altri, do la parola al Consigliere Emilio Sacco, se vuole la risposta di una persona.

SINDACO

Altrimenti chiudiamo.

PRESIDENTE

Non è una deroga, Consigliere, allora, dopo, la risposta, gliela darà fuori dall'aula consiliare, così vi chiarite. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta numero 68 con oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali".

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Quindi, favorevoli: Vivere Rubano, Rubano Futura.

Contrari: Movimento Cinque Stelle, Forza Rubano, Difesa Civica, Rubano al Centro.

Astenuto: Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene.

Come prima. Grazie.

Punto n. 5) Consulta dello Sport e Tempo Libero - Nomina rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Consulta

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno: "Consulta dello Sport e Tempo Libero - Nomina rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Consulta".

Nel precedente Consiglio Comunale del 25 Novembre, sono state approvate delle modifiche al regolamento per la Consulta dello Sport. Questa sera verranno nominati, a scrutinio segreto, due membri di maggioranza e due membri di minoranza, con voto limitato ad una sola preferenza. In caso di parità di voti, verrà eletta la persona più anziana di età. I primi dei non eletti saranno membri supplenti in caso di sostituzione dei membri eletti, per esempio, per dimissioni. Questo ci permetterà di non dover andare di nuovo in Consiglio Comunale per eleggere un nuovo rappresentante di maggioranza o minoranza.

Apro la discussione. Se non ci sono interventi, invito gli scrutatori ad uscire dal proprio e a consegnare a ciascun Consigliere una scheda. Grazie.

Ha quindi luogo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE

Avete votato tutti? Passate a contare le schede, grazie.

Segue lo spoglio delle schede.

PRESIDENTE

Ripeti, per cortesia. 5 Marco Tondello; 5 Riccardo Fantin; 1 Lorenzo Rampazzo; 3 Pedron; 3 Gottardo.

Allora, non serve sapere l'età perché sono due membri di maggioranza e due membri di minoranza.

SINDACO

A posto.

PRESIDENTE

Allora, eseguito lo spoglio, hanno ottenuto voti: per la maggioranza, Tondello Marco, 5 voti, Fantin Riccardo, 5 voti; per la minoranza, Pedron, 3 voti, Gottardo, 3 voti; primo dei non eletti per la maggioranza Lorenzo Rampazzo. Pertanto, dichiaro nominati rappresentanti in senso alla Consulta i seguenti componenti del Consiglio Comunale: per la maggioranza, Tondello Marco e Fantin Riccardo; per la minoranza, Pedron Nicola e Gottardo Michela; non eletti per la maggioranza, Lorenzo Rampazzo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

All'unanimità favorevoli. Grazie.

Punto n. 6) Indirizzi in merito al servizio di trasporto pubblico - Anno 2015

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: "Indirizzi in merito al servizio di trasporto pubblico anno 2015".

Al termine di ogni anno, il Consiglio Comunale deve esprimersi in merito agli indirizzi sul servizio di trasporto pubblico. Il nostro Comune ha una convenzione col Comune di Padova, sottoscritta nel 2001, prorogata negli anni in attesa che ci fosse l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico a livello regionale o provinciale. Dalle ultime notizie ricevute, sembra imminente ormai la fusione tra la Società APS Holding e Bus Italia Sita Nord S.r.l. L'intenzione del Comune di Rubano, in accordo con altre Amministrazioni del territorio, è quella:

- di confermare la convenzione in atto con il Comune di Padova fino all'individuazione del nuovo gestore che nascerà dalla fusione, riservandosi successivamente a tale momento la revisione di detta convenzione con il Comune di Padova, nel quadro delle funzioni dell'ente di governo del servizio di trasporto pubblico locale ed anche alla luce del nuovo piano industriale del soggetto subentrante;
- di conseguenza, di continuare ad assicurare il servizio di trasporto pubblico tramite la Linea 10 di APS Holding e le linee extraurbane Bus Italia Sita Nord;

precisando che, qualora intervengano novità normative regionali che possano incidere sul costo, modalità e organizzazione del servizio, il Consiglio Comunale si riserva di riesaminare il presente deliberato.

Apro la discussione, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta numero 73 con oggetto: "Indirizzi per il servizio di trasporto pubblico - Anno 2015".

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Quindi, favorevoli: Vivere Rubano, Rubano Futura, Forza Rubano e Boldrini Renato.

Astenuti: Movimento Cinque Stelle, Difesa Civica e Rubano al Centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima, grazie.

Punto n. 7) Ratifica delibera di Giunta Comunale riguardante l'accordo di programma: Potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle in Comune di Padova, con adeguamento di alcuni nodi idraulici della rete scolante

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7: "Ratifica delibera di Giunta Comunale riguardante l'accordo di programma: Potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle in Comune di Padova, con adeguamento di alcuni nodi idraulici della rete scolante".

A seguito degli eventi metereologici avversi di Febbraio 2014, su sollecitazione dei Sindaci interessati, il Consorzio ha proceduto ad un aggiornamento degli studi precedenti, producendo nel mese di Marzo lo studio interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica nell'area compresa tra il Fiume Ceresone e Tesina Padovano, Fiume Bacchiglione e Canale Brentella, con la consulenza del Professor Bixio trasmessa a tutti i Comuni interessati, che ne hanno condiviso i contenuti.

E' stato definito come primo intervento il potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle. Come ricorderete, nell'ultimo Consiglio Comunale era stato preso atto che, a seguito di decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, era stata permessa un'apertura al Patto di Stabilità di Euro 450.000,00 per interventi di sicurezza idraulica, con utilizzo di quota dell'avanzo di amministrazione 2013. Visto l'obbligo di spesa entro il corrente anno, l'Amministrazione di Rubano si è fatta portavoce e capofila tra i Comuni interessati dal progetto del Consorzio di Bonifica Brenta e del Genio Civile in merito ai lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica del nostro territorio. Tali Comuni sono Selvazzano, Mestrino, Veggiano e Saccolongo. E' stato stilato un accordo di programma che è stato firmato nella giornata di ieri. In Conferenza dei Capigruppo, è stato esposto il progetto del Consorzio di Bonifica Brenta, quello più urgente considerato dal Consorzio e dal Genio Civile, il cui importo complessivo dei lavori è di Euro 2.100.000,00 e comprende:

- l'installazione di tre nuove elettropompe da 2.000 litri cadauna al secondo, previa allargamento del bacino di arrivo dell'idrovora con costruzione di un nuovo manufatto in cemento armato;
- la realizzazione e l'adeguamento di tre manufatti idraulici sugli scoli Mestrina e Storta.

Alla cifra di 2.100.000,00 Euro parteciperà la Regione con uno stanziamento di 800.000,00 Euro nel bilancio 2014 ed un impegno di finanziamento di Euro 200.000,00 per l'anno 2015. Per la copertura della parte residua si sono impegnati i Comuni, prevedendo un riparto della spesa in base alla superficie urbanizzata al 100% e al 50% della superficie urbanizzabile, con delle percentuali e delle cifre che vi illustro:

- Mestrino con una cifra di 292.744,00 Euro;
- Rubano con una cifra di 330.798,00 Euro;
- Saccolongo con una cifra di Euro 39.147,00;
- Selvazzano per Euro 290.826,00;
- Veggiano per Euro 146.485,00.

Come avete visto in Conferenza dei Capigruppo, il Comune di Rubano, pur avendo come quota la cifra di 330.798,00 Euro, provvederà a versare l'intera di 450.000,00 Euro, in quanto altrimenti la differenza rimarrebbe nell'avanzo 2014 e quindi inutilizzabile. Pertanto, nell'accordo di programma, è stato specificato che la parte esuberante, quindi la differenza tra 450.000,00 Euro e 330.000,00 Euro, verrà utilizzata dal Consorzio per la realizzazione di opere di riduzione del rischio idraulico di interesse del Comune di Rubano, ovvero restituita nel caso in cui non vengano fatte.

Apro la discussione, prego. Consigliere Dalla Libera.

DALLA LIBERA

Dalla Libera Samantha, Movimento Cinque Stelle. Mercoledì 12 Maggio si è registrata a Padova, nel corso di 45 minuti, una precipitazione di circa 50/60 millimetri, senza dubbio una precipitazione di notevole intensità, ma non così eccezionale da poter essere classificata come calamità naturale. Eppure interi quartieri sono finiti sott'acqua, con rilevantissimi danni per le abitazioni: quali le cause?

Le fognature della nostra città non hanno funzionato regolarmente e la dimostrazione viene anche dal fatto che, non appena sono cessate le piogge, le acque meteoriche non hanno cominciato a defluire senza problemi, in Viale Po ci sono voluti giorni. Gli allagamenti sono stati causati dalla quantità di pioggia che ha messo sotto pressione un sistema fognario che, per caratteristiche dimensionali, non è in grado di accogliere così tanta acqua in così poco tempo. Dobbiamo dire la verità ai cittadini e cioè che, in caso di bombe d'acqua, sempre più frequenti in Italia come quella recente, le attuali fognature non riescono ad evitare i problemi di allagamento. Per tutto il bacino di Rubano la rete fognaria è decisamente insufficiente a far fronte di eventi di pioggia intensa, si ritiene pertanto necessaria ed urgente la realizzazione di uno o più appositi canali scolmatori, in grado di dirottare, in situazioni di emergenza, parte delle acque direttamente nel Fiume Brentelle, anche se è da valutare se le acque non depurate ci possano andare.

Vent'anni fa, quando percorrevo Via Silvio Pellico in bici per andare a scuola, ogni volta che pioveva si allagava la strada in curva, proprio sul ponticello, si allagava talmente tanto da rendere difficile distinguere il ciglio della strada e da non renderla percorribile in bici. Anche tutta la terra al confine di Via Moiacche si allagava sempre. Ovvio che, con le precipitazioni di questi anni e con zero interventi, le cose siano peggiorate, ma il problema non è a valle, è il Giarrina, è il suo infossamento con tubi della portata non sufficiente. Per precipitazioni di questo tipo o più, viene ritenuta largamente insufficiente la capacità attuale di evacuazione di 7 metri cubi al secondo della sezione delle condotte fognarie di Viale Po. Si ritengono dunque necessari ed urgenti, oltre al rifacimento delle condotte fognarie, anche la vostra idea di potenziare l'idrovora in questione, cosa che noi non contestiamo, ma questa opera, però, necessita di un'apposita autorizzazione del Genio Civile non ancora pervenuta non avendo detto ente regionale verificare le ripercussioni che tale intervento potrebbe avere gli squilibri generale del sistema idrografico interessante la città in caso di piena dei Fiumi Brenta e Bacchiglione.

L'aspetto più preoccupante del quadro fornito è che, in realtà, della necessità e dell'urgenza di molti di questi interventi già se ne parlava in un apposito convegno organizzato dall'Amministrazione Comunale di Padova nel 2004, un convegno a cui parteciparono anche l'Assessore Regionale competente e i rappresentanti degli enti preposti alla salvaguardia idraulica del nostro territorio, eppure, da allora, dal 2004, sembra che assai poco sia fatto. Per lo scolmatore di Rubano e relativo invaso, non si è per il momento giunti neppure all'esproprio delle aree, ma risulta che, a seguito dell'avvenuta soppressione da

quest'anno dei contributi un tempo richiesti ai residenti in città a favore degli enti di bonifica, non vi siano più i finanziamenti necessari previsti per realizzare l'opera dell'invaso e dello scolmatore.

Nel contempo, è proseguita l'edificazione delle aree soggette a rischio idraulico e le varianti di P.R.G. intercorse hanno trasformato molte aree verdi in aree edificabili, vedasi l'ultima variante discussa proprio qui un mese fa e che prevedeva addirittura la realizzazione di aree commerciali in zona metro, dietro la metro, senza neppur aver rispettato i passaggi burocratici imposti dalla legge regionale per l'individuazione delle aree di degrado delle zone commerciali. Clamoroso in particolare il caso di Via Toscana, in cui proprio, in riunione capogruppo, il Sindaco ha suggerito di spostare l'invaso, ivi suggerito anche dallo stesso studio Bixio, a monte, troppo a monte per noi, a Lissaro, quasi come se vi fosse già pronto un nuovo piano di lottizzazione privata che verrà a breve sottoposto al parere della Commissione Urbanistica di Rubano, l'area dove dovrebbe essere destinato l'invaso. Ricordo che quell'area è protetta in quanto paleo alveo: i paleo-alvei sono indicati come aree non idonee poiché rappresentano dei geo-siti, ovvero località dove sia possibile definire un interesse geologico e geomorfologico. Nel territorio di Rubano, anche con una semplice foto aerea, si possono notare questi relitti che sono vincolati e non edificabili e, invece, è stata realizzata una strada, proprio Via Toscana, e anche in Viale Po, in tanti punti, è stata costruita una barriera ai canali. L'opera prioritaria per noi, Movimento Cinque Stelle, non è l'idrovora, ma impedire la cementificazione in quella zona e attivarsi per un invasore e uno scolmatore a servizio di Rubano, qui a Rubano, non a Lissaro, liberare la natura dagli ostacoli che abbiamo improvvidamente creato. Solo ora stiamo capendo a cosa servono quei solchi generati nel corso dei lunghi millenni e, se servono, allora vanno rispettati con adeguati p.a.t., v.a.s. e p.i., che Rubano ad oggi non ha.

A fronte di tutto ciò, non vi è dubbio che i cittadini colpiti dal nubifragio hanno pienamente ragione nel chiedere, ora, tramite noi e in questa sede, all'Amministrazione, una scrupolosa verifica delle responsabilità, tra le quali andrebbe annoverato il parere a suo tempo fornito dagli uffici tecnici per le nuove lottizzazioni in relazione all'adeguatezza delle infrastrutture esistenti e, quindi, il risarcimento dei danni subiti, mentre sarebbe doveroso che il Consiglio Comunale subordinasse l'adozione di nuovo piano urbanistico attuativo alla preventiva verifica delle capacità di carico delle reti fognarie e degli impianti di sollevamento esistenti ed alla preventiva esecuzione delle opere necessarie a garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane interessate. Sarebbe inoltre opportuno che anche le norme tecniche del p.a.t. e del p.a.t.i., non ancora adottati, fossero integrate con precise disposizioni, come normalmente avviene in tutte le città del Centro e del Nord Europa, relative ai criteri di progettazione dei nuovi insediamenti, rendendo obbligatori i sistemi di raccolta e smaltimento, indici di permeabilità di suoli, coperture verdi, separazioni reti, fossati, bacini drenanti, aree di laminazioni, infiltrazioni falde e riciclo, che riducano e ritardino nel tempo il deflusso delle acque piovane.

Come è noto, un ben più grave rischio di allagamento, oltre a quello derivante dall'eccessiva cementificazione dei suoli e dalla carente fognaria, incombe non solo su Rubano, ma su Padova. Se in un prossimo futuro si verificassero eventi meteorologici paragonabili a quelli del '66, non esistendo più zone esondabili a monte, la larga parte della zona industriale e dei quartieri nord della città verrebbe letteralmente invasa dalle acque per le prevedibili tracimazioni dei fiumi che la circondano e attraversano. Da anni, sulla base di approfonditi studi scientifici, il Professor Dal Paos sostiene la necessità di completare l'idroviva Padova Mare, che, garantendo una portata di 350 metri cubi al secondo, potrebbe scongiurare tale catastrofe e prevedibile evento. Le tesi di Dal Paos sono state condivise e

fatte proprie dai partecipanti ai lavori di Agenda 21, finalizzati all'elaborazione del nuovo Piano Regolatore di Padova, ma, purtroppo, di tale necessità non si è tenuto conto nella stesura definitiva del piano di assetto intercomunale, che ha accettato la previsione, voluta dalla Regione, di una camionabile sui terreni a suo tempo espropriati per l'idrovia. In situazioni così, potenziare la nostra idrovora serve a gran poco, perché sarebbe vietato il suo utilizzo in situazioni di emergenza, come è già successo in passato e come già comunicatoci dal Genio Civile. Un'opera devastante la idrovia Padova Mare dal punto di vista ambientale e che, nonostante quanto ci viene raccontato da qualche Assessore, non consentirebbe certo lo scavo a latere di uno scolmatore di portata adeguata. Certo, il completamento dell'idrovia richiede più approfonditi studi di fattibilità tecnica ed economica, anche sotto l'aspetto gestionale ed ai fini di un possibile utilizzo trasportistico e diportistico; e necessita di finanziamenti speciali, non dei finanziamenti dei cittadini, che andranno rivendicati ai diversi livelli istituzionali e presso la stessa Comunità Europea, ma richiede innanzitutto una precisa scelta di indirizzo strategico ed una chiara volontà politica da parte dei nostri amministratori.

Potenziare oggi la nostra idrovora del Brentelle, pertanto, non risolverà alcun problema a Sarneola e Bosco, e non ci dimostra un vero impegno da parte dell'Amministrazione e dei suoi uffici tecnici. Pertanto, anche se non serve a nulla oggi la nostra opinione, visto che avete già firmato tutto, affermiamo la nostra totale delusione nei vostri confronti e vi informiamo che chiederemo un parere sulla gestione urbanistica di Rubano anche alla Corte dei Conti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. C'è qualche altro intervento? Consigliere Targa, prego.

TARGA

Per chi ha avuto modo di conoscere Mario Levante, che è morto qualche anno fa, che è stato anche candidato Consigliere nel nostro Comune, ha modo di ricordare come Mario Levante, con un ambientalista padovano, con una sicura dose di preveggenza o, meglio, con una discreta disponibilità di conoscenza tecnica, abbia in effetti poi anticipato di almeno un ventennio quello che effettivamente sta accadendo oramai ogni anno, oramai sempre più frequente, oramai un po' dappertutto sul nostro territorio. Mario Levante, effettivamente, parlava dell'importanza degli studi che, fra gli altri, il Professor Dal Paos svolgeva almeno un paio di decenni fa, e individuava proprio nella via del mare, cioè nella via della costruzione del fiume artificiale che porta verso la laguna e che parte da Padova, uno degli strumenti che avrebbe dovuto, potuto salvare la situazione, evitando i disastri che in questi giorni sono capitati e speriamo non debbano più capitare per il futuro. Mario Levante individuava, tra le altre questioni, quella della sovra-cementificazione, dell'esagerazione con la quale anche un Comune come quello di Rubano si prestava ai desideri dei cementificatori, dei costruttori, delle imprese edilizie in generale, e, di fatto, anche agli interessi poi con le urbanizzazioni, con gli oneri di urbanizzazione, alle spese che i singoli enti comunali sul territorio che avevano.

E', dunque, un problema generalizzato, cioè non è un problema di Rubano, è un problema, semmai, esteso a tutto il territorio del Veneto ed è comunque un problema che, su questo sono d'accordo con la Consigliera che mi ha preceduto, è difficile immaginare possa essere risolto da una idrovora. Io credo che, effettivamente, il tema dell'idrovora possa, debba essere meglio valutato sotto il profilo tecnico, per esempio, e trovo assolutamente sensate e condivisibili le osservazioni sul punto, capendo quanta capacità, consentitemi l'espressione

che non è dotata, come dire, di ragguaglio tecnico, se sia effettivamente, il nostro sistema fognario, in grado di smaltire le bombe d'acqua. Per cui, ecco, credo che, se si arriva ad un investimento di questo genere, si debba arrivare con uno studio, mi permetterei di dire, sufficientemente fornito, al di là della struttura in sé, sotto il profilo della capacità del sistema intero, del sistema Rubano, ma, in realtà, del sistema Padova Ovest di assorbire le quantità d'acqua che, in tempi sempre più ristretti, ormai sono usuali ed abituali.

D'altro canto, effettivamente, anche il tema del consumo del territorio è un tema che va posto proprio in queste circostanze. Sarebbe piaciuto che, su questo punto, il Comune avesse preso posizione, proprio approfittando di interventi di questo genere. Non mi pare che la Giunta, su questo tema, cioè sull'impegno, sulla moratoria all'utilizzo, al consumo del territorio, abbia o, se vogliamo, sia in grado, abbia preso una decisione o sia in grado di prendere delle decisioni davvero indipendenti rispetto a quelle che sono, per esempio, le esigenze di bilancio che debbono tenere conto di quanto provento (abbiamo visto prima quello che è derivato dalle ultime costruzioni), come una manna, possa derivare dall'edificazione. Il bisogno di denaro, pure in considerazione comunque delle contingenze economiche che uno scellerato sistema, si comprenda, ecco, dalla mia espressione Patto di Stabilità e quant'altro, conduce in qualche maniera a decidere ed assumere. Però, ecco, è cattiva consigliere questa esigenza di denaro, atteggiamento più saggio sarebbe un ponderato utilizzo del territorio, il blocco delle costruzioni, e questo proprio in prospettiva dell'evitare tutti i problemi che oggi si stanno verificando. In sostanza, in termini generali, può non bastare l'idrovora, sicuramente non basta con questo ragguaglio tecnico, andava approfondito meglio il tema della capacità, pur in presenza dell'idrovora, del territorio di assorbire le bombe d'acqua.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, grazie. Ringraziamo i Consiglieri di tutti questi suggerimenti. Vi assicuro che un'analisi è stata fatta e anche molto approfondita. Allora, siamo tutti d'accordo che la causa principale di quello che stiamo vivendo negli ultimi anni sia la cementificazione. Infatti, l'accordo di programma che abbiamo sottoscritto come Sindaci si basa su parametri che si riferiscono al territorio urbanizzato, alla superficie urbanizzata al 100%, quindi considerata nella totalità della sua ampiezza, e anche alla superficie urbanizzabile, considerata al 50%. Questo per dire che quello è il criterio che regola anche la contribuzione all'interno di questo accordo, quindi non stiamo parlando né di popolazione né di estensione del territorio, ma proprio perché siamo consapevoli che la causa è la cementificazione. Quindi, nulla di nuovo è stato detto né dal Consigliere Dalla Libera né dal Consigliere Targa, che pur ringrazio.

Dopodiché, l'ho detto in Conferenza Capigruppo, questo primo intervento del potenziamento dell'impianto idrovoro e della sistemazione di tre nodi idraulici compresi in questo primo accordo fa parte, questo primo passo, di uno studio, a cui ha fatto accenno il Presidente prima, realizzato dallo Studio di Ingegneria Idraulica dell'Ingegnere Bixio, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, fa parte, questo primo intervento, di uno studio per un valore complessivo di interventi (e questo l'ho detto in Conferenza dei Capigruppo) di 16 milioni di Euro. Quindi, siamo ben consapevoli tutti che il potenziamento dell'impianto idrovoro e la sistemazione di questi primi tre nodi idraulici non saranno il

toccasana di tutti i mali del nostro territorio sul fronte idraulico, questo, sia chiaro, lo sappiamo benissimo. Questo è il primo degli interventi, quello ritenuto primario, c'è il primo da avviare. Quindi, dopo lo studio di Marzo, e questo è stato spiegato ai capigruppo, anche il Sindaco che mi ha preceduto e dopo, successivamente, quando sono subentrata io, ci sono stati molti incontri in sede di Genio Civile, in sede di Consorzio, tra Sindaci, qui all'interno del Comune di Rubano, per definire passo passo come procedere. Allora, io la leggo da questo punto di vista, voi fate pure un'altra lettura, ma io dico che Rubano si è mossa, Rubano si è data da fare, abbiamo attivato una concertazione con più enti, la Regione, il Consorzio di Bonifica Brenta, cinque Comuni, il Genio Civile, e abbiamo detto: "Bene, tiriamoci su le maniche, cosa possiamo fare? Aspettiamo la manna dal cielo? Cioè, determiniamo lo stato di emergenza e poi aspettiamo che i soldi arrivino da Roma?". No, noi ci siamo impegnati in prima linea e Rubano non aveva i soldi da mettere tutti sull'unghia, la nostra quota parte. Poi abbiamo anche fatto appello al Ministero, abbiamo chiesto una deroga al Patto di Stabilità per il rischio idraulico e ci è stata concessa. Vi ricordo che sono solo quattro i Comuni della Provincia di Padova che hanno ottenuto la deroga al Patto di Stabilità, uno di questi quattro è il Comune di Rubano. Io ne vado fiera di questa conquista, perché Rubano riesce a pagare questo intervento tutto entro il 2014, quindi Rubano la sua parte la fa.

Dopodiché, per quanto riguarda la rete di scolo delle acque bianche, diverso che parlare di fognatura, il Comune di Rubano è intervenuto con approfondite indagini sulle zone critiche della rete di scolo delle acque bianche e abbiamo effettivamente riscontrato delle criticità, delle condotte otturate, dei problemi di deflusso delle acque, e stiamo intervenendo, in alcuni punti siamo già intervenuti e anche in questi giorni si sta intervenendo con canal-jet e con sostituzione di parte della rete di deflusso delle acque. Quindi, non stiamo dormendo, per niente. E, se si fa della falsa informazione, è giusto che i cittadini, invece, sappiano anche l'altro lato della medaglia, perché Rubano sta lavorando, sta mettendo risorse e sta mettendo testa e cuore in questo. I nostri cittadini ci stanno a cuore, tanto, e questi sono i risultati, quelli che vi ho appena elencato.

PRESIDENTE

Consigliere Dalla Libera, secondo intervento, prego.

DALLA LIBERA

Dalla Libera Samantha, Movimento Cinque Stelle. Il fatto che alla riunione dei capigruppo ci sia stato spiegato non vuol dire che noi lo condividiamo. Quindi, mi va benissimo, lo so che ci è stato spiegato e, ribadisco, non lo condividiamo. Il fatto che abbiamo ottenuto una deroga per spendere dei soldi velocemente per un qualcosa che a voi interessa non è una cosa che noi riteniamo fondamentale: noi, quei soldi, li avremmo utilizzati per altre cose. Ribadisco, io vivo a Rubano da sempre e quella zona lì si è sempre allagata, trent'anni che si allaga, e non è un problema dell'idrovora della zona Caselle, è un problema della rete fognaria. La rete fognaria prevede sia la parte di acque bianche, sia la parte di acque nere, è tutto nella progettazione della rete fognaria. Quindi, parlare di rete fognaria, si intende sia acque bianche sia acque nere, perché, quando si presenta un progetto, lo si deve presentare completo.

Per quanto riguarda l'investimento, noi quello che contestiamo è il fatto che questi primi soldi vengono spesi per fare un intervento che è stato studiato insieme al Consorzio, lavori che dovevano fare il Consorzio, su cose del Consorzio, noi, invece, stiamo chiedendo interventi diversi, per noi l'urgenza è qui a Rubano, non è sull'idrovora. Ribadiamo che il

problema e l'urgenza sulla noi saremmo intervenuti per primi è la rete fognaria, perché la rete fognaria è la stessa che c'era quarant'anni fa, ma, se andiamo a vedere le fotografie di cosa è stato costruito negli ultimi quarant'anni, questa è la situazione quarant'anni fa. Se fate la fotografia aerea di quarant'anni, oggi, su Google, la differenza è notevole, eppure la rete fognaria è la stessa perché non vi risulta, nei vostri archivi, nessuna modifica fatta sulla rete fognaria e vi siete allacciati a questa esistente creando nuove aree di lottizzazione. Quindi, questi problemi si sono causati perché non c'è stata alcuna pianificazione urbanistica, non c'è un p.a.t., non c'è una v.a.s., siamo in ritardo su tutto rispetto agli altri Comuni, e per noi l'investimento principale è questo, è tutelare il territorio di Rubano, non ci interessa l'idrovora che sta a Caselle o lo scolo che sta a Caselle. Si è allagata Sarmeola è l'acqua lì si allaga sempre, ma si allaga non da oggi, da ieri, si allaga da trent'anni e continuerà ad allargarsi di più, perché? Perché continuiamo a costruire senza modificare quello che c'è qui nel territorio.

Il fatto che siamo riusciti velocemente a prendere dei soldi e a spenderli subito: io, a casa mia, non farei fare assolutamente una casa pagando in anticipo tutto al costruttore, dandogli pure un extra perché, se domani voglio una piscina, c'ha già i soldi per farmi la piscina. Lo pago a stato avanzamento dei lavori, gli faccio fare una gara d'appalto, mi faccio fare uno sconto soprattutto se lo pago in anticipo. Noi abbiamo avuto un preventivo, l'abbiamo preso così e, addirittura, gli diamo l'extra. Per me questi soldi sono soldi dei cittadini e vanno non trattati di fretta perché il Patto di Stabilità ci dà l'autorizzazione a spenderli, c'erano degli investimenti molto più importanti. Ci sono delle aree dove è stato concesso e permesso di costruire quando non lo si poteva, perché comunque sono vicine alle zone del paleo alveo, c'è una strada che lo attraversa, non lo rispettiamo assolutamente. L'ultimo piano regolatore che ci avete fatto approvare prevede di costruire pure delle aree commerciali dietro la zona metro, sono tutte zone comunque dove ci sono alvei disegnati e scanditi su tutte le mappe che ci sono negli archivi qui. Non c'è nessuno studio su quelle che sono le attuali portate della fognatura e quanto cambiano rispetto a quello che state prevedendo di costruire. Noi, questo, lo riteniamo grave e non pensiamo che sia l'interesse dei cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Boldrini, prima, prego.

BOLDRINI

Boldrini Renato, Consigliere indipendente. Volevo dire, io condivido per come si è mossa l'Amministrazione, piuttosto che niente, è meglio che qualcosa si sia fatto, però ho i miei dubbi per quanto riguarda quell'idrovora, il potenziamento l'idrovora, perché? Perché, se noi andiamo ad analizzare gli allagamenti che si sono verificati qui a Sarmeola, non è che si sono verificati, come si sta dicendo, per via delle fognature, questo e quell'altro, si sono verificati perché, a valle, l'acqua non è defluita e, da valle, è risalita a monte, per quale motivo, a mio parere? Perché le idrovore effettivamente del Brentelle no che erano insufficienti, a mio parere, invece, perché non sono state funzionare al momento giusto e alla giusta potenzialità. Adesso andiamo a mettere un'ulteriore idrovora, a me sta bene, sperando che non si verifichi più quel problema lì che si è verificato.

Però, quando leggo qua: "Il Consorzio si impegna a seguire i lavori e alla loro realizzazione secondo le norme regionali vigenti. I Comuni, inoltre, nella consapevolezza che, in caso di eccezionali livelli nei sistemi fluviali e ricettori (Canale Brentelle, Fiume Bacchiglione, sistema Ceresone e Testina Padovano), il Genio Civile potrebbe ordinare lo spegnimento temporaneo degli impianti idrovori consortili", quando siamo qua, allora, facciamo

un'idrovora, poi, dopo, se ci dicono, insomma, di disattivarla, siamo sempre allo stesso punto. Allora, io dico, effettivamente, a monte, perché a valle non c'è spazio, bisognerebbe fare dei bacini di laminazione per far sì che non arrivi quella massa d'acqua qua in fondo che non è in grado di essere gettata dentro il Brentelle.

Ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Banzato, prego.

BANZATO

Banzato, Forza Rubano. Allora, noi, come Forza Rubano, volevamo sottolineare il fatto che concordiamo con quello che ha fatto l'Amministrazione per quanto riguarda l'anticipo della spesa per l'idrovora, perché sappiamo quanto è difficile, purtroppo, al giorno d'oggi spendere soldi e, visto che lo studio per quanto riguarda la gestione della rete idraulica e degli interventi da fare è stato fatto da uno studio di ingegneria quale quello dell'Ingegnere Bixio, che conosciamo essere un luminaire di cui possiamo vantarci nel territorio di Padova, ci fidiamo se dice che è uno degli interventi prioritari da fare. Quello su cui non siamo propriamente d'accordo è sul fatto di lasciare al Consorzio di Bonifica quei 130.000,00 Euro senza aver concordato preventivamente i lavori da svolgere poi e le tempistiche con le quali svolgere questi lavori, perché riteniamo che il territorio di Rubano abbia un po' di carenze per quanto riguarda alcune gestioni della rete idraulica. Una delle cose di cui ci siamo accorti è che Rubano non ha ancora quello che si chiama il piano delle acque, non l'abbiamo trovato, abbiamo chiesto anche...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Ma non si chiama piano delle acque.

BANZATO

Non si chiama piano delle acque, piano di gestione delle acque.

(Segue interruzione fuori microfono).

BANZATO

Piano idraulico, okay, perfetto, c'è, mi è stata data un'informazione errata allora dalla segreteria.

(Segue interruzione fuori microfono).

BANZATO

Ecco, questa è un'altra cosa che vorrei rimproverare, questa cosa di interrompere un po' e di fare un po'...

(Segue interruzione fuori microfono).

BANZATO

No, anche se faccio le figuracce, me ne prendo tutte le colpe e non me ne vergogno nemmeno, perché, voglio dire, io ho chiesto in Comune, ho chiesto in segreteria se c'era la possibilità di vedere il piano delle acque, mi hanno detto che non c'è, che non è ancora stato

redatto, io mi sono fidata, errore mio, probabilmente. Quindi, tornando su quanto stavo dicendo, quello che appunto rimproveriamo un po' all'Amministrazione è questo anticipare 130.000,00 Euro che possono, a nostro avviso, sembrare semplicemente un dare fondo cassa al Consorzio di Bonifica senza aver raggiunto degli accordi precedentemente.

Un'altra cosa che vorremmo sottolineare che non ci è piaciuta tanto è stata l'ultima Conferenza dei Capigruppo, dove sono stati spiegati dall'Assessore Gatto tutti quanti i lavori che dovranno essere fatti per la gestione dell'idrovora, eccetera. Ritenevamo più opportuno, so che non ci sono state le tempistiche, convocare una conferenza della Seconda Commissione apposita. Ormai il passato è passato, saremmo più contenti se, in futuro, le conferenze... cioè anche se ce n'è una oggi, una domani, avere le conferenze della Seconda Commissione su cui abbiamo più tempo per discutere di queste cose, confrontarci e magari noi, perché io parlo per me, non posso sapere tutto quello che c'è da sapere sulla gestione dell'ingegneria idraulica, avere anche più tempo, prima del Consiglio, per capire i lavori che sono stati fatti, le proposte che vengono fatte, eccetera. Aver discusso in un'unica udienza della Conferenza Capigruppo anche di questo argomento, l'abbiamo ritenuto non propriamente corretto. Tutto qui.

Grazie.

PRESIDENTE

Di questo me ne prendo io la responsabilità perché l'ho deciso io, nel senso che non c'erano i tempi tecnici, se non in via urgentissima, di fare una seconda commissione, e, visto che quattro dei cinque partecipanti alla Seconda Commissione facevano parte della Conferenza dei Capigruppo, pensavo che economizzare una sera facesse piacere. Ne prendo atto per la prossima volta.

C'è qualche altro intervento? Sennò cominciamo a dare le risposte. Consigliere Gottardo, prego.

GOTTARDO

Consigliere Gottardo Michela. Allora, concordo con quanto già anticipato dalla collega Banzato, qui non si tratta di economicizzare sui tempi da dedicare all'interesse del nostro Comune, quando conoscenza significa approfondimento e significa consapevolezza. Io stessa, stasera, mi sarei aspettata che, anche per rispetto, visto che si parla tanto di rispetto dei Consiglieri qui presenti, tutti fossero messi in condizione di visualizzare quelle slide che, molto velocemente, ci sono state proposte. Abbiamo anche cercato di soffermarci sui cosiddetti "nodi idraulici", che non sono uno solo, sono più di uno, e, a volte, voglio dire, anche la insufficiente o, diciamo anche, il fatto di non avere proprio chiaro dove si trova quel tombinotto piuttosto che quel tubo può anche creare un attimo di imbarazzo. Io stessa mi sono trovata ad arrivare proprio nelle vicinanze del centro Brentelle e soffermarmi per vedere il diametro, quello che ci è stato spiegato dall'Assessore Gatto, per vedere se poteva essere il diametro che poteva essere sufficiente oppure no. Questo per dire cosa in soldoni? Quello che ha già detto la collega, che sono questioni di cui l'attuale Amministrazione dibatte almeno dal 30 Giugno per l'interessamento diretto del Sindaco e per il Sindaco che l'ha preceduta, magari la minoranza si è trovata solo ed esclusivamente a parlarne, ad esserne informata in sede di capigruppo e anche non a discutere di questa questione all'inizio dei capigruppo, ma proprio alla fine. Con questo, ben venga il fatto che siamo stati informati preventivamente, però devo dire che la questione... anche perché ci sono delle sezioni, ci sono dei punti sul territorio, ci sono dei passaggi, ci sono gli scoli, cioè anche questa sera io penso che anche il pubblico sarebbe stato interessato quanto meno a visionare

questi aspetti.

Detto questo, e non voglio fare, come dire, un rimprovero, voglio solo dire che magari venga considerato questo suggerimento per le prossime occasioni, noi abbiamo anche preso visione dell'accordo di programma, accordo di programma, che il Sindaco ci diceva, era comunque necessario firmarlo preventivamente, difatti questa è soltanto una presa d'atto, è una ratifica. Mi chiedevo se questo accordo di programma, pur essendo frutto del contributo dei Sindaci e non solo dei Sindaci, immagino anche delle parti tecniche dei cinque Comuni aderenti, sia stato anche, fra virgolette, non so, "preso in visione" o comunque soltanto letto dall'Ingegnere Bixio. Non perché l'Ingegnere Bixio debba dare un suo imprinting, perché l'Ingegnere Bixio ha fatto già il suo lavoro di esperto, peraltro cittadino anche del nostro territorio, visto che comunque i piani sono stati redatti anche nel corso degli anni Novanta, sono stati aggiornati e c'è questo ulteriore studio. Io direi alla collega Samantha Dalla Libera che sulla, come dire, non dico capacità professionale e sulla preparazione tecnica dell'Ingegnere Bixio, anche non conoscendola personalmente, però, per quella che è la fama che riveste nell'ambito universitario padovano, io mi sento veramente garantita. Sono d'accordo sul fatto che un accordo di programma non può esaurire tutti i problemi del nostro territorio, però è un punto di partenza e, se il punto di partenza è stato, come dire, abbondantemente certificato che deve essere questo, l'ha detto, l'ha ribadito l'Ingegnere Bixio, ma non più tardi di un mese dopo le inondazioni di Febbraio 2014 era il primo punto sul quale il Comune Selvazzano, che ha una Frazione di Caselle che è al confine con Sarmeola e che era stata abbondantemente danneggiata e colpita dagli allagamenti, era stato il primo punto sul quale il Sindaco Enoch Soranzo aveva già fatto le verifiche tecniche. Soranzo ha fatto anche dell'altro, ma era solo per dire che questo...

(Segue interruzione fuori microfono).

BANZATO

Certo, certo. Era per dire che questo primo, diciamo, intervento non nasce così per caso, nasce effettivamente perché questa è una prima risposta, mi auguro anche la più urgente da dare. Poi concordo con chi mi ha anticipato, cioè con chi mi ha preceduto, il fatto che non deve essere soltanto questo intervento. I soldi, fra virgolette, "stanziati", questi famosi 16 milioni, sono una enorme cifra, che va spesa molto bene, perché spendere bene adesso questi soldi significa non spenderne tanti di più in avvenire e abbiamo le statistiche nazionali che ci dicono che tutto quello che avremmo potuto spendere e che non abbiamo speso quante volte lo stiamo pagando e ripagando nelle nostre città.

Detto questo, il Sindaco, in sede di capigruppo e ribadito anche stasera, ha puntualizzato che la superficie urbanizzabile sarebbe comunque misurata soltanto nella quota del 50%. Questa quota del 50%, però, l'ha detto il Sindaco, non la troviamo nell'accordo e volevo capire se, in questo caso, è stata una svista oppure no.

C'è poi un'altra parte che ci interessa ed è la parte per la quale la Regione ha comunque già stanziato, quindi, voglio dire, certificato 800.000,00 Euro, però s'impegna per gli ulteriori 200.000,00 Euro. Questo impegno ci fidiamo dell'impegno dell'Assessore indipendentemente da chiunque possa essere o è stato comunque in qualche modo formalizzato?

Abbiamo parlato in sede di capigruppo anche di quella parte residua che noi avanziamo da questo primo impegno di 450.000,00 Euro per opere comunque di riduzione del rischio idraulico. Ci siamo anche dati, se non ricordo male, un appuntamento entro Dicembre del 2015 per formalizzare quali sono questi interventi. No, ripeto...

(Segue interruzione fuori microfono).

BANZATO

Allora, abbiám detto che il Comune di Rubano impegna 450.000,00 Euro, non servono tutti per l'intervento, ne rimane un gruzzoletto da parte e di questa parte noi vorremmo comunque ulteriormente predisporre altri interventi per cercare di ridurre questo rischio idraulico. Se non ricordo male, ma mi sembra che sia anche riportato negli impegni, all'articolo 2 dell'accordo, entro il 31 Dicembre del 2015 i cinque Comuni aderenti dovrebbero comunque anche dare delle indicazioni precise ed esecutive rispetto a questi interventi.

(Segue interruzione fuori microfono).

BANZATO

Ecco. E poi c'è il discorso di... Ecco, questo sì mi interessa molto, l'ha già anche anticipato la collega. Questi ambiti di espansione comunque sono un altro, consentite, nodo importante della questione, dobbiamo lasciarla, come dire, ai nostri esperti, ai tecnici, l'indicazione? Abbiamo qualche elemento ulteriore da indagare per arrivare ad una corretta soluzione? Quali sono eventualmente i passi che questa Amministrazione intende portare avanti nei prossimi mesi per cercare di non perdere tempo e di arrivare anche ad individuare qual è l'area di riferimento per l'espansione, per la raccolta di acque, nel caso di eventi eccezionali?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Proviamo a dare qualche risposta? Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, cerco di dare qualche delucidazione. Allora, intanto, sul fatto che, come Comuni, come Consorzio, Regione, Genio Civile, ci si stia basando su uno studio fatto dallo studio dell'Ingegnere Bixio è dato dal fatto che questo studio di ingegneri idraulici ha una fama consolidata in questo specifico settore. Io non sono un tuttologa, non ritengo di essere competente in materia di ingegneria idraulica. Se la Consigliera Dalla Libera si ritiene tale, io, invece, mi fido perché il Genio, il Consorzio, i numerosi tecnici danno lo studio Bixio come uno dei più autorevoli in materia e questo studio ha ritenuto che questo intervento sia prioritario rispetto ad altri. Questo è un intervento che è ritenuto prioritario per l'intero bacino dei cinque Comuni di cui stiamo parlando, compreso il territorio di Rubano, punto. Anche se l'intervento si va ad allocare in territorio di Caselle, il beneficio che verrà prodotto da questo intervento lo vedranno anche i cittadini di Rubano, e ne do anche una spiegazione tecnica che è stata anche riportata, se ricorda, in sede di Conferenza dei Capogruppo: il potenziamento dell'impianto idrovoro vedrà appunto l'installazione di nuove idrovore, che avranno un pescaggio di ben 50 centimetri più basso rispetto all'attuale, questo per consentire un livello degli scoli inferiore rispetto all'attuale. Questo non è un dettaglio irrilevante, proprio perché suggeriva il discorso del livello dell'acqua.

Vado avanti. Per quanto riguarda invece i bacini di laminazione, qui è giusto fare una precisazione. Allora, come ha letto giustamente la Consigliera Gottardo, in base all'impegno che i Comuni si sono dati su, diciamo, prescrizione obbligatoria data dal Genio

Civile, quindi un obbligo che ci è stato imposto dal Genio Civile e che noi abbiamo condiviso e per quello ci siamo presi gli impegni, i Comuni si sono impegnati a individuare nel proprio territorio degli ambiti di espansione delle acque, proprio perché siamo ben consapevoli, come avete detto anche voi, che le acque andrebbero fermate a monte prima che a valle. E, quindi, i Comuni si impegnano a vincolare le relative aree in modo che non vengano interessate da edificazione o altro, ma possano essere messe a disposizione per lo scopo, cioè per diventare invasi di laminazione. A questo fine, ci si baserà sulle indicazioni di massima ricavate dallo studio di Marzo 2014, quello che abbiamo citato abbondantemente questa sera e, per il Comune di Rubano, l'area individuata è proprio l'area del paleo alveo. Quindi, quell'area non verrà cementificata, sarà vincolata per questo specifico scopo e, in sede di piano degli interventi del p.a.t, lo metteremo nero su bianco. L'area è già vincolata, non è che non lo sia, è già vincolata, ma daremo questo specifico uso, questa specificazione destinazione.

Però abbiamo fatto un passo ulteriore, in più. Siccome la realizzazione di invasi di laminazione non è una passeggiata, non sono interventi di poco conto, sono interventi molto costosi, nei territori dei cinque Comuni sono state individuate aree per questi bacini. Allora, abbiamo fatto un ragionamento ulteriore, abbiamo detto, abbiamo chiesto al Genio Civile: "Ma è opportuno che ogni Comune si metta a lavorare al proprio invaso di laminazione? O è più intelligente fare un ragionamento insieme (i cinque Comuni, intendo) per ragionare se valga la pena di mettere insieme le forze e realizzare un invaso più grande e più capiente, quindi, a monte?". Ma non lo diamo per scontato, è un'ipotesi e, a tal proposito, ci siamo presi questo impegno: "Entro il 31 Dicembre 2015, gli scriventi Comuni, in accordo con il Genio Civile e con il Consorzio di Bonifica Brenta, si impegnano altresì (cioè anche, si impegnano anche) a sottoscrivere un ulteriore accordo...". Consigliera, magari, se mi ascolta, dopo altrimenti mi rifà le domande. "...a sottoscrivere un ulteriore accordo relativo agli invasi di laminazione, che ne stabilisca (l'accordo) priorità di intervento (cioè è più urgente fare l'invaso a Rubano, a Selvazzano?), i tempi e la ripartizione della spesa.". Questi, ci siamo impegnati a ragionare insieme, i cinque Comuni, perché l'acqua non ha confini, l'acqua che arriva a Ruba è l'acqua che proviene da Mestrino. Va per bacini idraulici, l'acqua, si ragiona per bacini idraulici. Allora, i suggerimenti che ci vengono fatti dagli ingegneri idraulici sono questi, cioè ragioniamo in squadra anche sui bacini di laminazione. Ecco perché ci siamo impegnati, entro un anno, a dire: qual è il bacino di laminazione primo da fare per il bene dei cinque Comuni? Adesso, se lei vuole una risposta oggi, non gliela do, non le so rispondere, ma questo è l'impegno che ci siamo dati.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Gatto, prego.

GATTO - Assessore

Io faccio un intervento brevissimo, di carattere politico. Prendo atto che il Movimento Cinque Stelle, oggi, stasera, e lo diremo alla gente, è contrario al primo intervento idraulico che si può fare e che è frutto di una collaborazione tra gli enti interessati per mitigare quelle che possono essere, diciamo così, le criticità che provengono dalle perturbazioni. Lo dico con molta tranquillità, che questa è una presa di posizione veramente che ci sorprende, se gli interessi, come dice il Consigliere Dalla Libera, sono difesi dal Movimento Cinque Stelle. Bene, se son questi, ne prendiamo atto, diremo che anche la minoranza,

nell'espressione, diciamo così, dei suoi componenti, per gli interventi che sono stati fatti, ha condiviso l'approccio e le soluzioni che sono state date dall'accordo di programma sottoscritto così per caso da cinque Comuni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Assessore Segatto, prego.

SEGATTO - Assessore

Allora, non voglio cadere un po' in questo tentativo di buttare in polemica, anche un po' patetico, una decisione importante come questa. Quindi, personalmente, come vi ho già detto altre volte, io mi prendo l'impegno di organizzare una sessione di formazione anche gli strumenti urbanistici, oltre che sul bilancio, perché raramente ho sentito tanti errori concentrati in così poco tempo.

Però, ci tengo a dire due, tre cose. Il discorso delle fognature. Trent'anni fa, Via Silvio Pellico andava sotto acqua a ogni pioggia, infatti quella zona si chiama "Moiacche", che vuol dire "a mollo". Negli ultimi anni, da quando l'urbanizzazione si è sviluppata, quella zona non è più andata sott'acqua, proprio per le fognature. Quindi, non è vero che è stato costruito senza fognature, non è vero che la situazione è peggiorata, è vero che è cambiata la situazione metereologica, infatti hai parlato giustamente di bombe d'acqua. Questa attenzione al territorio (e spero che la casa del Consigliere non butti l'acqua piovana assieme alle fognature e spero che i contributi per il Consorzio che quest'anno erano da pagare siano stati pagati, perché quest'anno erano ancora da pagare) rimane nel p.a.t. che, pur se approvato, non approvato, comunque è stato definito in questo Consiglio Comunale, tutela il territorio. Quindi, da questo punto di vista, la scelta dell'Amministrazione di tutelare il territorio c'è e su questo vorrei sfatare una balla che continuo a sentire e, devo dire, mi dispiace, su un'intenzione presunta, ipotetica, falsa, di urbanizzare Via Toscana. Io questa cosa non la voglio più sentire perché è una bugia, bugia nel senso che non c'è nessuna intenzione, né mia né degli altri amministratori, di edificare e urbanizzare Via Toscana, paleo alveo o quant'altro. Punto.

Sul tema dell'acqua. L'acqua che a Febbraio ha invaso, purtroppo, alcune delle nostre zone non era acqua di Sarmeola, non era acqua di Villa Guattera, non era acqua di Rubano. Come è stato detto, l'acqua non ha confini. Qualcuno, intelligentemente, ha osservato che, per proteggere un territorio, conviene cercare di rallentare l'acqua a monte e scaricare l'acqua a valle. Questo è un principio idraulico abbastanza intelligente. Quindi, l'idrovora a valle e una vasca di laminazione a monte, cioè a Lissaro, tutelano il territorio di Rubano meglio, secondo i tecnici, ma è anche l'opinione modesta nostra, di una vasca di laminazione dentro il territorio di Rubano.

Io rivendico e devo dire che, una volta tanto, lo rivendico con orgoglio un successo: a Febbraio siamo andati sotto acqua, nonostante tutte le previsioni, tutte le stime ci dicessero che alcune zone del nostro territorio non erano a rischio, è successa una tragedia; a distanza di nove mesi, non solo è stato firmato un accordo fra più Comuni, la Regione, il Consorzio e il Genio Civile per realizzare un'opera importante, ma sono anche stati trovati i soldi e le opere inizieranno nel giro di un anno? Poco più di un anno? Okay. Quindi, io rivendico questo non tanto come un successo personale dell'Amministrazione, ma come un successo dell'Amministrazione Pubblica che ha saputo reagire in un tempo incredibile, se guardate quello che è il contesto normale, per tutelare i cittadini. Questo lo voglio dire perché, dalla discussione di stasera, sembra quasi che stiamo o facendo le cose male o più o meno bene,

ma ci siamo improvvisati così. No, è stata fatta un'azione fortissima per rispondere velocemente a una situazione perché, se si dovessero verificare altre situazioni meteo non controllabile, abbiamo tutti gli strumenti possibili per rispondere al meglio. E' vero che, se esonda il Piave, se esonda il Bacchiglione, se esonda il Brenta, se il Brentella supera una certa quota, la situazione è critica per tutti. Quindi, non esiste una soluzione perfetta perché quando l'acqua arriva, arriva e poi va in laguna, dalle montagne scende fino alla laguna di Venezia, funziona così. Quindi, direi che è un successo.

Così come rivendico come intelligente il fatto... Avendo ottenuto dal Governo il permesso di spendere una certa cifra e sapendo che, probabilmente, ne spendiamo un po' meno, quindi, da 450, ne spendiamo 330, invece di dire: "Va beh, gli altri 130 non li spendiamo. Il Governo ci ha dato, una volta nella vita, la possibilità di spendere mezzo milione, siccome ne spendiamo un po' meno, gli altri, visto che non li spendiamo, non li usiamo", io trovo intelligente dire: "Caro Consorzio, io te li anticipo, siccome questi son soldi che adesso ho la possibilità di usare ma in futuro no, intanto te li do e poi ci mettiamo d'accordo su come spenderli, perché, se non te li do adesso, non te li posso dare l'anno prossimo, non te li posso dare fra due anni, li perdo.". Allora, questa la trovo come cosa intelligente.

Ecco, sul resto, veramente, quando gli strumenti saranno realizzati, gli strumenti urbanistici, e li avremo capiti, potremo anche entrare nel merito. Io non ho problemi al confronto. Sul discorso della rete fognaria, abbiamo fatto le video-ispezioni, stiamo facendo le manutenzioni, abbiamo fatto le pulizie, siamo intervenuti dove è più problematico, e questo si fa solo con un lavoro di analisi che, in questi mesi, abbiamo fatto riprendendo un lavoro che era già stato fatto. Il famoso piano delle acque che è stato costruito su degli studi fatti dallo Studio Bixio nel 2007, 2004, con video-ispezioni, con battitura delle quote, quindi c'è parecchia documentazione se volete leggerla, è un documento corposo che individua quali sono le priorità. E' chiaro che la rete fognaria, se vogliamo chiamarla così in generale, o la rete, diciamo, dello scolo delle acque, va mantenuta e ripristinata, i tubi non sono eterni, ché si usava il cemento, adesso si usano altri materiali. Va detto anche che, nelle video-ispezioni, abbiamo scoperto magari che chi aveva costruito la casa sopra ci aveva attaccato dei tubi. Abbiamo trovato degli abusi sottoterra che ovviamente ostruiscono, abbiamo trovato un bidone, insomma, ci sono delle sorprese sottoterra che si scoprono. Quindi, l'impegno per la manutenzione c'è, però quello che voglio ribadire e che mi piacerebbe che uscisse, diciamo, anche da questa esperienza è che è stata scelta la soluzione che, dal punto di vista tecnico, è stata individuata come la migliore possibile, e che le Amministrazioni, tutte, dalla Regione fino al Comune, si sono mosse per tutelare, noi, il Comune di Rubano, perché, giustamente, a noi non interessare tutelare Caselle o tutelare Mestrino, però è vero che, quando si parla di acqua, siccome l'acqua scorre, tutelare Mestrino o fare una vasca a Lissaro aiuta noi, perché l'acqua che si ferma là non arriva da noi o arriva più lentamente, che è il principio, diciamo, dei vasi comunicanti. Principio che vale anche per tutto quello che viene costruito, perché tutto quello che viene edificato nuovo del territorio deve rispettare un criterio di invarianza idraulica: tanto costruisco, tanto devo predisporre delle misure per rallentare il deflusso delle acque, come se fosse terreno. Questo, poi, lo fanno i tecnici, quindi c'è una valutazione di perizia, c'è una valutazione tecnica che stabilisce che questa invarianza è tutelata.

Ecco, su questo concludo ribadendo il fatto che stiamo per realizzare un'opera che, secondo noi, è fondamentale, che ha visto la collaborazione di una serie di enti, che hanno anche idee diverse, politiche, non c'è nessun problema, ma che ha visto veramente la collaborazione di tutti. Sulle altre opere che ho sentito, idrovie e altre cose, ovviamente questo, sì, esula dalla nostra competenza. Vero è che la Regione, che avrebbe la

competenza della sicurezza idraulica del territorio anche attraverso il Genio, forse anche lei, qualche responsabilità, in questi anni, l'ha avuta.

PRESIDENTE

Assessore Gatto, prego.

GATTO - Assessore

Io desidero anche elencare alcuni interventi che sono stati fatti non a caso, diceva il collega Segatto. E, cioè, a seguito delle criticità, cioè, diciamo così, di quelle sofferenze al deflusso delle acque che si sono manifestate a Febbraio, il Comune non è stato precipitoso nel dire: "Facciamo, facciamo", ha fatto un esame di tutti i punti in sofferenza, li ha mappati, ha provveduto a fare le video-ispezioni in quei punti ritenuti critici. Ha destinato già i soldi con degli interventi anche prelevando dal fondo di riserva, criticato dal Consigliere Targa come amministratori allo sbaraglio che non programmano, ma, dico, noi li abbiamo fatti perché siamo allo sbaraglio proprio, siamo persone che, invece, sanno quello che fanno. Diciamo che sono stati destinati già e sono già stati iniziati gli interventi e dico dove: Via Rolandino, Via Sartori, Via Fermi, Via Provvidenza, Viale Po e Via Piemonte. Questi sono interventi che riguardano le condotte. La mappatura ha anche evidenziato degli interventi necessari sulle caditoie: 60 in Via Ticino, Piazza Aldo Moro, 50 in Vicolo Adige, Via Tevere altre 50 e Viale Brenta 90. Questi sono gli interventi che già sono iniziati, diciamo così, sono già portati alcuni a compimento ed altri sono in corso di realizzazione.

Sottolineo che gli interventi sono stati, diciamo così, frutto di una raccolta di quelle criticità evidenziate proprio per andare a spendere le risorse laddove è necessario.

Grazie, Presidente... Mi scusi, alle volte, nella foga, ci si dimentica qualcosa. Perdonatemi. Il discorso dell'eccedenza che diamo noi già. Allora, il 13 di Gennaio prossimo ci sarà l'incontro, siccome interessa solo il nostro Comune questo intervento, ci sarà l'incontro negli uffici tecnici con l'Ingegnere Bixio per identificare, rispetto al piano idraulico, verosimilmente al piano delle acque, così chiamiamolo così ci capiamo meglio, rispetto a quel piano che cosa a noi interessa, perché, se alcuni ricordano, c'è già un elenco di interventi da poter fare. Vediamo, rispetto alle criticità evidenziate, rispetto agli ulteriori controlli che possono essere stati fatti, quale sarà l'intervento prioritario da poter coprire con quel finanziamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Rampazzo, prego.

RAMPAZZO

Sì, Rampazzo Lorenzo, buonasera. Allora, non scendo sulla bontà di questo progetto, che, come si diceva, è un tassello di un mosaico ben più ampio di investimenti, di attività, per migliorare il deflusso delle acque, quindi mettere in sicurezza questi territori di questi Comuni coinvolti, però questa cosa qua si lega ad una cosa ben più ampia. Prima, però, faccio delle precisazioni interne.

Allora, noi dobbiamo capire che, in un territorio comunale, di norma, ci sono due sistemi di deflusso, uno che è a cielo aperto e, quindi, le acque piovane meteoriche, e uno che è la fognatura, dicesi fognatura vera e propria. La fognatura vera e propria sono le famose acque nere, che sono tutte di norma convogliate in tubazioni in pressione, gestite da pompe, che mandano il tutto in un collettore finale che è il depuratore. Questo sistema non è in

collegamento con il sistema di acque di deflusso normale, quindi le famose acque piovane. Le inondazioni, le esondazioni, tutto il resto, avvengono per quanto riguarda il sistema a cielo aperto, quindi le acque bianche. Dobbiamo capire questi due sistemi, perché altrimenti possiamo creare confusione.

Detto questo, noi abbiamo fatto, come diceva l'Assessore, degli studi, delle verifiche puntuali, per vedere questi collettori, questi tombotti, insomma, e abbiamo trovato delle problematiche. Bisognerà andare anche successivamente a visionare le situazioni interponderali all'interno dei territori privati e sicuramente bisognerà capire se la Regione Veneto, nel frattempo, in questi anni, ha fatto delle visioni col satellitare o in qualche modo se abbiamo delle immagini dall'alto, perché io sono convinto che qualche fossato interponderale sia sparito. A Villaguattera, è un esempio, mi ricordo che c'era un fossato tra dei campi e negli ultimi anni non lo vedo più o si vede pochissimo. Quindi, queste sezioni che vengono a diminuire sicuramente creano un minor vaso. Nel momento in cui tutto il sistema si innalza, c'è un minor vaso e, quindi, anche quello aiuta a far sì che ci sia meno capacità ricettiva e, quindi, una maggiore possibilità che le acque vadano nei fossati principali, defluiscano in modo più veloce e poi arrivino magari in un collo di bottiglia a Sarneola, perché abbiamo avuto Zarina che è stato il collo di bottiglia perché, a valle, non si è aspirato in modo veloce il tutto.

Ecco, dobbiamo tener presente che noi abbiamo la fortuna, se le cose vengono fatte bene, però, è un dubbio, io ho diversi dubbi, abbiamo la fortuna di avere il Brentella in zona nostra. Il Brentella è un canale regimentato, come si dice, quindi ci sono delle chiuse a monte e a valle che governano il deflusso di questo importante collettore. La sensazione mia (e mi prendo tutte le mie responsabilità perché, a suo tempo, avevo la delega alla protezione civile e abbiamo visto alcuni problemi diversi anni fa e penso che anche in occasioni simili magari succedano) è che gli enti che devono governare queste cose qua non dialogano. Faccio un esempio. Noi abbiamo la Regione Veneto che, come braccio operativo, ha il Genio Civile su questa competenza, ma, guarda caso, per la Provincia di Padova e poi il sistema fluviale fino a Venezia, da Padova a Venezia, la famosa Riviera del Brenta che accoglie le acque del Bacchiglione e del Brenta, guarda caso, è gestita da Sistemi Territoriali, che è un ente regionale. Quindi, il braccio destro, il braccio operativo della Regione, che è il Genio Civile, non riesce a imporre a Sistemi Territoriali cosa fare. Noi siamo mai andati lungo la Riviera del Brenta? E' bello navigare sulla Riviera del Brenta, vediamo che ci sono sette conche che hanno qualche decina di metri di dislivello da Padova alla conca di Moranzani, a Mira, ma basterebbe solo fare due cose. La prima: quando c'è l'allerta bombe d'acqua o meteo gravità enorme, che, insomma, la Protezione Civile Regionale dirama, basterebbe che diramasse anche al Genio Civile: "Guarda che tu devi coordinare Sistemi Territoriali, con tu, come Genio, che gestisci il Brentella piuttosto che il Bacchiglione e il Bassanello", perché basterebbe per noi, territorio di Rubano, per Selvazzano, quindi per Mestrino, per altri territori, che chiudessero a Limena e che chiudessero al Bassanello. Sai che razza di vaso avremmo noi? Potremmo pompare quello vogliamo all'interno di quest'asta. Teniamo chiusa la Giarina a Villaguattera e sicuramente noi possiamo pompare fin che vuoi, altro che paleo alveo, ne abbiamo capacità. Primo. Ma l'acqua del Brenta che viene giù dalla montagna, se non passa per il Brentella, dove va? No, no, va direttamente sulla Riviera del Brenta. Ma basterebbe che Sistemi Territoriali... Non per motivi economici o di interesse di due, tre strutture turistiche, che, per far girare una barchetta, noi mettiamo in pericolo una comunità intera. E questo bisognerebbe che il famoso Prefetto, Dottoressa Impresa, che è arrivata l'anno scorso, andasse a vedere queste cose qua, perché la Dottoressa Impresa cerca di mettere al sicuro la

città di Padova, magari mettendo in sofferenza tutta la periferia.

E, invece, bisognerebbe capire com'è fatto l'organigramma della regimentazione delle acque regionale, ma questo vuol dire lavorare, portare lavoro negli uffici, ed è un po' difficile che certi uffici lavorino. Perché io, purtroppo, l'ambiente lo conosco bene, ho lavorato in strutture turistiche che lavorano su quell'asta lì e, a volte, per convenienza di certe amicizie, magari non si va a regimentare quell'acqua, perché basterebbe veramente far poco. Allora, a noi questa idrovora serve tantissimo perché, come diceva l'Assessore prima, bisogna recepire all'inizio, a monte, e scaricare a valle ed è una cosa fondamentale, però, se io a monte chiudo a Limena e il Bassanello, volendo, ho l'asta, oppure lascio aperto il Limena, ma tanto ho il Brentella chiuso, lascio aperto il Bassanello e lascio chiuso a Limena, io posso pompare, con l'idrovora nuova pompo fin che voglio, anzi, metto le idrovore in tiro prima che mi arrivi l'acqua. Cioè, perché qui l'ex Maresciallo cose ne sa, ne sa parecchie, perché lui ha fatto un accenno e probabilmente qualche dubbio ce l'ha anche lui. Io non aspetto che mi vada su il livello, comincio a tirare prima. Quindi, cosa succede? Se io chiudo a Limena, tutta l'acqua del Brenta mi va dall'altra parte, quindi mi si scarica direttamente senza passare sul Bassanello una parte, va direttamente sulla Riviera del Brenta. Bene. Ma la Riviera del Brenta, ma con quei dislivelli là, basterebbe che la mettessero in secca la sera prima che arrivi la tormenta. Noi non abbiamo bisogno del canale scolmatore, c'è bisogno ma, se non facciamo questi lavori qua, abbiamo bisogno di canali scolmatori, una marea.

Levante aveva ragione anni fa, l'Ingegnere Levante, era un luminare di allora, solo che, purtroppo, i luminari son pochi, poi dipende dalle amicizie politiche che ha, perché lui era un verde puro, ci credeva e sapeva. Ci credeva perché aveva la sapienza dell'ingegneria, perché lui era un ingegnere, un ingegnere molto quotato, molto bravo, solo che, purtroppo, magari, sai, la politica va in un certo modo, che, magari, chi dice alcune cose non va a genio per altre aree politiche. Ma, a parte quello, dico, noi dovremo farci carico, come Amministrazione, di sollecitare la Regione in questo senso perché insegni a lavorare al Genio Civile. Cioè, il Genio Civile deve lavorare, perché basta che vadano a chiudere Limena, noi siamo "protetti", fra virgolette. Noi come territori qua siamo più protetti, quindi le nostre idrovore possono lavorare di più, perché allora non entra più l'acqua del Brenta perché quella del Brenta può andar via sulla Riviera del Brenta, se lì cominciano ad abbassare i livelli e quindi tengono ferme per due giorni delle attività turistiche, che sono tre o quattro, non è che girano molto, insomma. Quindi, per due, tre giorni, si può rallentare un po' l'economia e tenere in sicurezza le persone, penso che sia la cosa più utile, ci vuole un po' di buonsenso, non occorre che arrivi Papa Francesco per dare il buonsenso, ma penso che bisognerà trovarlo ugualmente.

E, dall'altra parte, il Bacchiglione, anche lui, trova sfogo, perché, dal Bassanello, si collega poi sempre alla Riviera del Brenta e, quindi, alla fine, riusciamo a sistemare Padova. Ma basterebbe fare uno più uno e guardare dall'alto come è fatta la città, il sistema. Quindi, noi dovremo farci carico sicuramente come Comune o sollecitare l'Anci perché si lavori in questo modo, o con questi Comuni fare in modo che la Regione, tramite il Genio Civile, tenga presente che esiste Sistemi Territoriali a valle, perché, se Sistemi Territoriali non lavora in sinergia con il Genio Civile di Padova, è inutile, noi possiamo metter su tutte le idrovore che vogliamo, alla fine non riusciamo. Fatto sta che l'idrovora è una cosa valida e dobbiamo farla, però dobbiamo far lavorare anche gli altri enti e guardare un po' il territorio nostro interno, perché, un po' alla volta, i fossati interponderali non vengono risezionati, diminuiscono in quota, in tutto, e, quindi, bisogna diminuire anche il famoso invasato.

Poi, con amarezza, ho sentito prima dalla Consigliere Dalla Libera, quando lei si esprime

verso i dipendenti comunali, che sono nostri dipendenti perché sono anche nostri dipendenti, non dobbiamo dire, io me lo sono annotato, "i suoi uffici tecnici", non sono gli uffici tecnici del Sindaco o della Giunta o di noi della maggioranza, sono gli uffici tecnici nostri. Perché lei è cittadina di Rubano ed è stata anche eletta, quindi l'affermazione "i suoi uffici tecnici", insomma, io son rimasto male, ecco, perché, cioè, li dobbiamo sentire nostri questi uffici. Che poi qualche ufficio sia un po' più filosofo, sbagli qualcosa, ma tutti sbagliano. Dobbiamo starci sotto, magari, se possiamo, diamo dei suggerimenti, ma sentir dire "i suoi uffici tecnici", ecco, io son rimasto male e, quindi, questo mi spiace, insomma. Ecco, quindi noi dovremo sicuramente lavorare fortemente con il Genio Civile, perché il Genio Civile, in questo modo, si lava un po' le mani perché, nel momento in cui noi facciamo l'idrovora, poi lui magari ci può bloccare. No, gli diciamo: "Tu mi blocchi l'idrovora se mi garantisci che mi chiudi dall'altra parte, mi fai abbassare la stecca della Riviera del Brenta, allora io accetto che tu mi chiudi l'idrovora, solo quando lì è tutto sotto, nel senso che non ce la fa più. Ma tu mi devi mettere quasi in secca la Riviera del Brenta prima che io vada sotto, mi devi preparare l'invaso che deve ricevere". Noi dobbiamo far forza anche su questo, perché altrimenti andremo a spendere quei soldi, quei 16 milioni di Euro, non in modo corretto, alla fine, okay? Perché c'è sempre qualcuno che si dimentica di coordinare i lavori. Quindi, noi dovremo vigilare su questo e stimolare perché, in contemporanea alla realizzazione di quest'opera, avvenga quel discorso lì, perché quello lo possiamo fare anche domani mattina perché, se domani mattina piove, noi, questo tipo di meccanismo, lo possiamo già fare e, secondo me, è una cosa valida. Quindi, niente, noi dovremo veramente attivare questa idrovora e poi coordinare un po' di attività per stimolare quello che ho detto. Comunque, ecco, chiedo scusa, ma, insomma, era così.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Consigliere Dalla Libera ha già fatto due interventi.

DALLA LIBERA (*fuori microfono*)

Per fatto personale.

PRESIDENTE

Se andiamo a leggerci l'articolo del "fatto personale", non se abbia a portata di mano l'articolo 18, "Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse". Allora, io credo che, se si riferisce all'Assessore Gatto, è stata una dialettica puramente politica, non l'ha presa...

(Segue interruzione fuori microfono).

PRESIDENTE

E' la mia interpretazione da Presidente del Consiglio.

(Segue interruzione fuori microfono).

PRESIDENTE

Sentiamo la sua interpretazione, prego, dai, sennò vengo tacciato per...

DALLA LIBERA

Allora, preciso due cose non vere che son state detto su di noi e prego che sul verbale venga segnato di andarlo a vedere, quando lo trascrivete, di andare a leggere il fatto che noi non abbiamo contestato il lavoro di Bixio, noi riteniamo che Bixio abbia fatto e abbia dato una priorità alla sicurezza idraulica dell'area Padova Nord Ovest, no alla sicurezza e alla priorità di Rubano, infatti parla del Consorzio, son due cose completamente diverse, la priorità di Rubano è un'altra. E, ripetiamo, c'è un altro grossissimo errore. Io ho fatto degli esami di idraulica, quindi non sono un tuttologa, infatti, di bilancio, potrei sbagliare...

(Segue interruzione fuori microfono).

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere, ci fermiamo al fatto personale dell'Assessore Gatto.

(Scambi di battute fuori microfono).

PRESIDENTE

Consigliere...

DALLA LIBERA

(Fuori microfono, inc.).

PRESIDENTE

Va bene, apprendiamo le sue nozioni di ingegneria, la ringraziamo. Grazie. Do la parola al Sindaco per le risposte al Consigliere Gottardo, però è uscita, va beh.

SINDACO

Sì, ho dimenticato prima di rispondere a due cose che chiedeva la Consigliera Gottardo. E' lì?

(Segue interruzione fuori microfono).

SINDACO

Va beh.

PRESIDENTE

Consigliere Banzato, prego, secondo intervento.

BANZATO

Solo per amor di precisione, ho verificato che si chiama "piano di tutela delle acque", in base all'articolo 121 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, numero 152, perché prima l'Assessore Segatto mi ha detto che voleva correggermi. Semplicemente questo, basta.

PRESIDENTE

Assessore Segatto, prego.

SEGATTO - Assessore

Chiedo di avere per iscritto il nominativo del funzionario a cui l'hai chiesto e ti ha risposto

di no. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì. Allora, la Consigliera Gottardo, giustamente, diceva che, dall'accordo di programma, non si deduce come sia stato suddiviso l'importo delle superfici relative ai Comuni in merito a quanto di competenza di superficie urbanizzata e quanto, invece, in merito alla superficie urbanizzabile. Effettivamente, il dato è aggregato, è una somma quella che noi vediamo nell'accordo di programma, perché l'accordo di programma si basa su una tabella dove ci sono i conteggi che ciascun Comune ha fornito, suddivisi, appunto, in superficie urbanizzata calcolata al 100% e superficie urbanizzabile calcolata al 50%, ma il dato effettivo che noi vediamo qua è la somma dei due singoli dati.

Poi la Consigliera chiedeva, circa lo stanziamento del milione di Euro (ecco, Michela, ben tornata tra noi), diciamo, in capo alla Regione Veneto, come fosse suddiviso. Effettivamente, 800.000,00 Euro sono già stati inseriti nel bilancio di quest'anno, 2014, ma, come è indicato anche nell'accordo di programma, gli altri 200.000,00 Euro sono un impegno di finanziamento per il bilancio 2015 che l'Assessore Conte, che sottoscrive l'accordo, si è preso.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta numero 71, con oggetto: "Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 118 del 19 Dicembre 2014 riguardante l'accordo di programma: Potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle in Comune di Padova, con adeguamento di alcuni nodi idraulici della rete scolante".

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Quindi, favorevoli: Vivere Rubano, Rubano Futura, Boldrini Renato, Forza Rubano e Rubano al Centro.

Contrari: Movimento Cinque Stelle.

Astenuto: Difesa Civica.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

Grazie a tutti. Scusate, la Gottardo non ha votato l'immediata eseguibilità. Do la parola un attimo al Sindaco per una semplice comunicazione, prego.

SINDACO

Sì. Informo i Consiglieri, se avete voglia di fermarvi altri dieci minuti in Sala Giunta, ci scambiamo gli auguri e c'è il tradizionale momento prenatalizio. Grazie. Grazie al pubblico che ha seguito la serata. Arrivederci.

La seduta termina alle ore 23.21.